

STUDIO IMPATTO AMBIENTALE

Ai sensi del D.Lgs 152/06

Progetto:

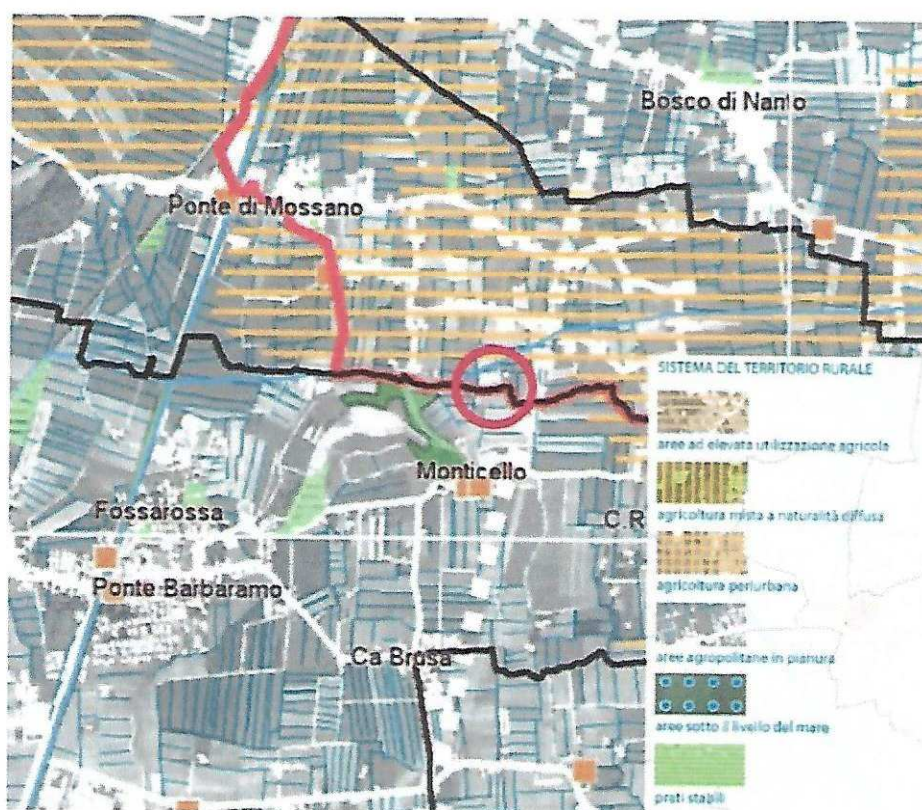
**PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELL'ALLEVAMENTO
AVICOLO ESISTENTE SITO IN VIA MONTICELLO
COMUNE DI BARBARANO MOSSANO (VI)**

Documento:

QUADRO PROGRAMMATICO_REV 01

Revisione/data

01 del 15/03/2021



Ditta proponente:

Furegon Paolo

Ph E

Tecnico:

Dott. Baldo Gabriele

Baldo



AGRICOLTURA & SVILUPPO srls



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Indice generale

QUADRO PROGRAMMATICO.....	2
UBICAZIONE E ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE DELL'AREA.....	2
Tavola 06 – Crescita sociale.....	12
Il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA).....	15
Il Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.....	19
Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).....	22
Il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale del Comune di Barbarano Mossano (VI)	32
Il Piano degli Interventi (PI) dei Comuni di Mossano e Barbarano Vicentino.....	39
CLASSIFICAZIONE ALLEVAMENTO (AI SENSI DEL PUNTO 5 - LETTERA D EDIFICABILITÀ ZONE AGRICOLE - LR 11/2004).....	48



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

QUADRO PROGRAMMATICO

UBICAZIONE E ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE DELL'AREA

L'area interessata dall'intervento in progetto è situata nel comune di Barbarano - Mossano (VI), al confine tra i due ex comuni di Barbarano Vicentino e Mossano.

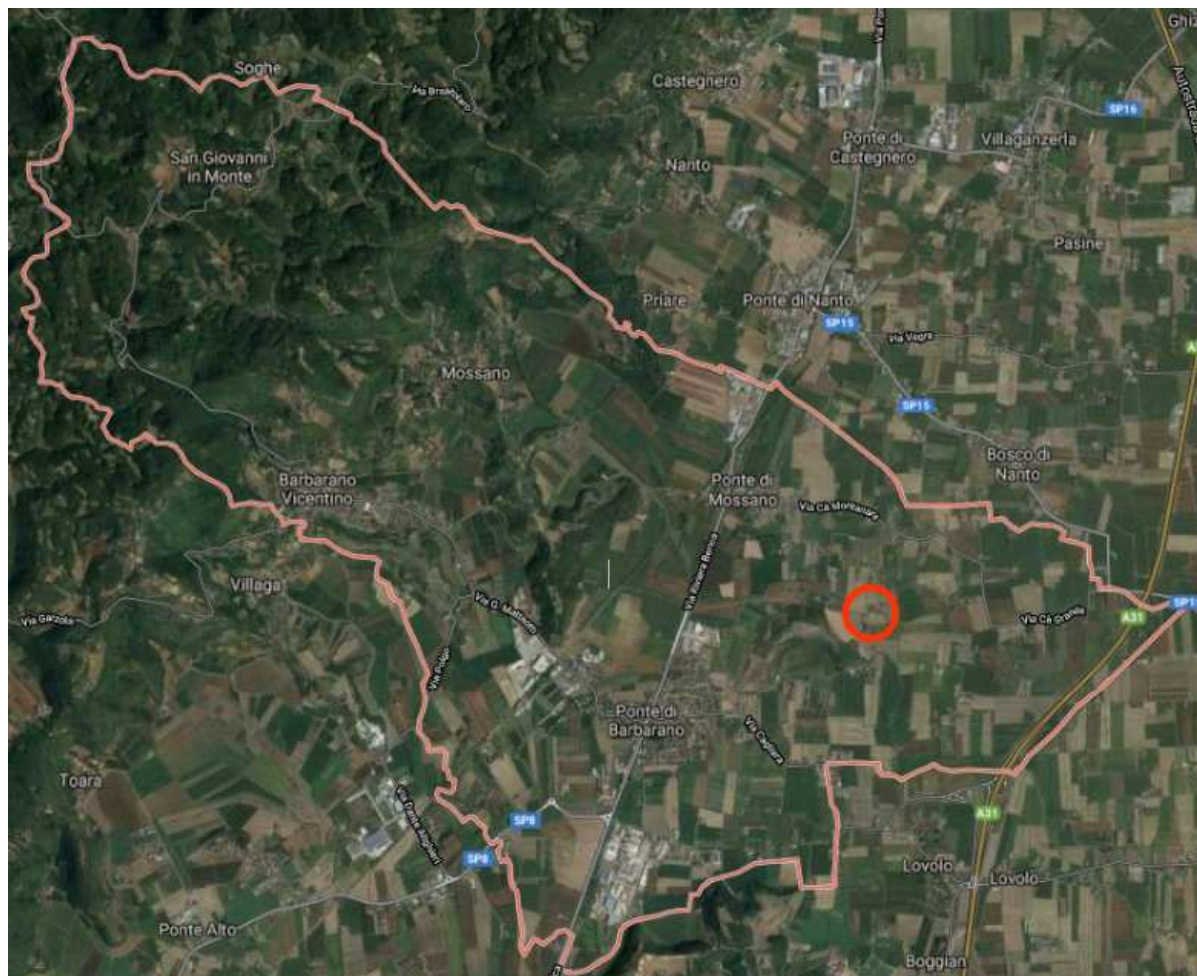


Foto aerea con limiti del comune di Barbarano – Mossano (VI)

La pianificazione del territorio si articola in molte fasi decisionali, coordinate da un complesso di regole da rispettare. E' principalmente composta da tre livelli gerarchici: uno regionale, con i piani territoriali, uno provinciale, con quelli sovracomunali (come i piani d'area), e uno comunale, con i piani regolatori (o i PAT/PATI se approvati).

I principali documenti di pianificazione territoriale attinenti l'area in esame risultano essere:



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

- il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC);
- il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- il Piano di Tutela e Risanamento Atmosfera (PTRA);
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale del Comune di Barbarano – Mossano (PATI).

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento – PTRC 2020 (vigente)

La Regione Veneto promuove la pianificazione territoriale per la realizzazione di uno sviluppo sostenibile e di un uso razionale del territorio, per il contenimento del consumo del suolo e per la rinaturalizzazione dei suoli antropizzati, ai sensi delle leggi regionali 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, 6 giugno 2017, n. 14 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio” e 4 aprile 2019, n. 14 “Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”.

Con **deliberazione di Consiglio Regionale n.62 del 30 giugno 2020** (BUR n. 107 del 17 luglio 2020) è stato approvato il **Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)**.

Il PTRC è finalizzato alla promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole, volto a soddisfare le necessità di crescita e benessere dei cittadini, senza pregiudizio per la qualità della vita delle generazioni future, nel rispetto delle risorse naturali. Assicura il coordinamento dello sviluppo regionale con le politiche europee e nazionali, in coerenza col Piano regionale di sviluppo, salvaguardando le comunità e il territorio dai rischi sismico e idrogeologico, evitando sprechi di risorse territoriali, assicurando la tutela e valorizzazione del paesaggio in tutte le sue espressioni, anche come testimonianza e memoria delle identità storico-culturali.

Questo PTRC è il secondo nella storia della pianificazione territoriale veneta.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Non è un mera revisione di quello del 1992, che va a sostituire integralmente, perché nasce ed opererà in un contesto molto diverso da quello della fine degli anni Ottanta.

Il PTRC ha il compito specifico di indicare gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione, riempiendoli dei contenuti indicati dalla legge urbanistica.

Si riportano di seguito elenco delle tavole analizzate del PTRC 2020, per l'area oggetto di valutazione.

- Tavola 01 a Uso del suolo terra;
- Tavola 01 b Uso del suolo acqua;
- Tavola 01 c Uso del suolo idrogeologia rischio sismico;
- Tavola 02 Biodiversità;
- Tavola 03 Energia e ambiente;
- Tavola 04 Mobilità;
- Tavola 05 a Sviluppo economico produttivo;
- Tavola 05 b Sviluppo economico turistico;
- Tavola 06 Crescita sociale;
- Tavola 07 Montagna;
- Tavola 08 Città motore del futuro;
- Tavola 09 Sistema del territorio rurale e della rete ecologica “17 Gruppo collinare dei Berici 18 Gruppo collinare degli Euganei 29 Pianura tra Padova e Vicenza”.

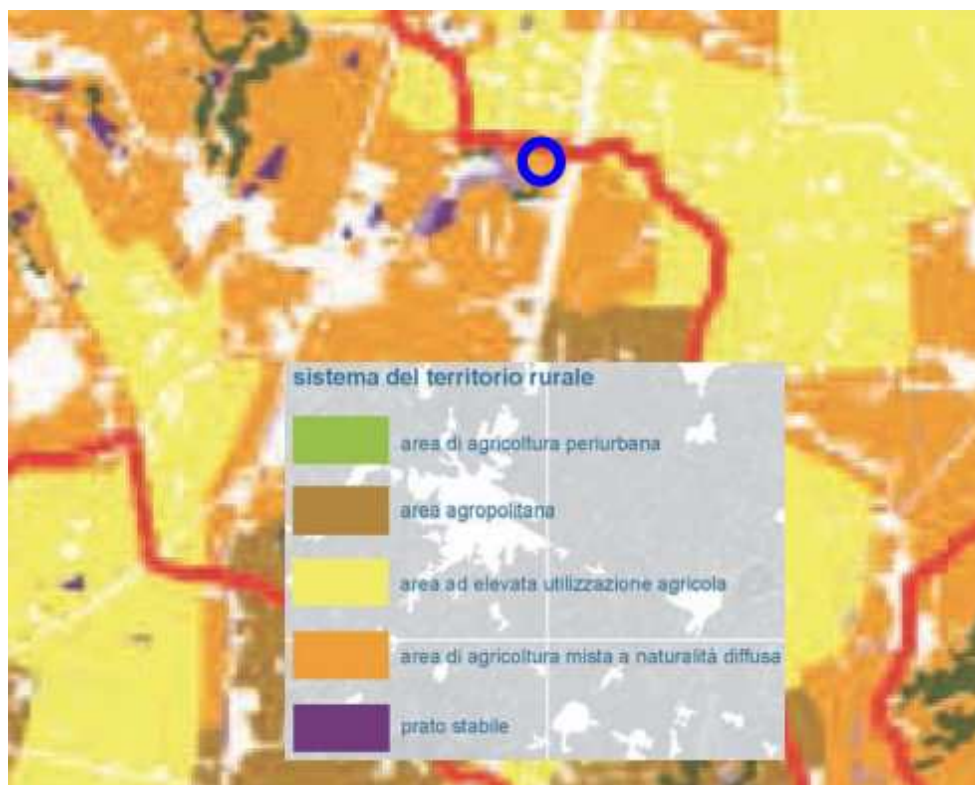
Si riportano di seguito estratti delle tavole analizzate.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Tavola 01 a - Uso del suolo terra



Dall'analisi della seguente tavola è emerso che la zona oggetto di valutazione risulta ricadere nella seguente area:

- Aree ad agricoltura mista a naturalità diffusa, quali ambiti in cui l'attività agricola svolge un ruolo indispensabile di manutenzione e presidio del territorio e di mantenimento della complessità e diversità degli ecosistemi rurali e naturali.

ARTICOLO 11 – Aree di agricoltura mista a naturalità diffusa

Nell'ambito delle aree di agricoltura mista a naturalità diffusa la pianificazione territoriale e urbanistica persegue le seguenti finalità:

- a) favorire il miglioramento e l'utilizzazione delle aree di agricoltura mista a naturalità diffusa in ragione degli elementi che la caratterizzano, con particolare riguardo alla funzione di aree di connessione ecologica, orientandone le trasformazioni verso il



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

mantenimento o accrescimento della complessità e diversità degli ecosistemi rurali e naturali;

- b) favorire l'applicazione di metodi, criteri ed iniziative da intraprendere la fine di valorizzare il ruolo dell'agricoltura nel mantenimento delle diverse specificità territoriali e della conservazione del paesaggio agrario, in quanto valore aggiunto delle produzioni agricole tipiche e di qualità;
- c) favorire la funzione a scopo ricreativo, didattico-culturale e sociale delle aree di agricoltura mista a naturalità diffusa, individuando una rete di percorsi, garantendone la continuità e la manutenzione, prevedendo il recupero di strutture esistenti e l'eventuale realizzazione di nuove strutture ecocompatibili da destinare a funzioni di supporto, in prossimità delle quali si possano individuare congrui spazi ad uso collettivo;
- d) limitare le sistemazioni agrarie che comportino rimodellazioni del terreno che possono alterare sensibilmente il carattere identitario dei luoghi;
- e) promuovere e favorire, attraverso adeguate scelte localizzative, la compatibilità degli interventi di agricoltura intensiva con quelli relativi all'agricoltura specializzata biologica.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Tavola 01 b – Uso del suolo acqua



La Regione riconosce, nella Tav. 01b, il sistema della tutela delle acque. Le misure per la tutela qualitativa e quantitative del patrimonio idrico regionale, che il PTRC assume, sono indicate nel Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA), nonché negli altri strumenti di pianificazione a scala di bacino o distretto idrografico.

Vengono promosse misure per l'eliminazione degli sprechi incrementando il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua. La Regione promuove inoltre interventi strutturali per la realizzazione di bacini di accumulo idrico.

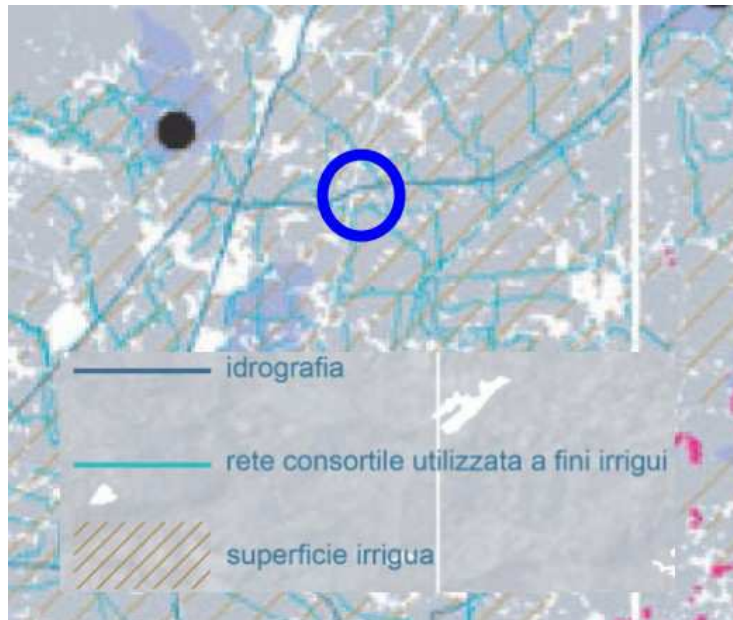
Dalla tavola emerge che nella zona è presente dell'idrografia, che verrà trattata nelle tavole degli strumenti urbanistici riportati in seguito.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Tavola 01 c – Uso del suolo idrogeologia rischio sismico



Come è possibile osservare, l'area oggetto di valutazione ricade in una zona definita come “superficie irrigua”.

L'area oggetto di valutazione non risulta ricadere in aree in cui è presente rischio idraulico e geologico.

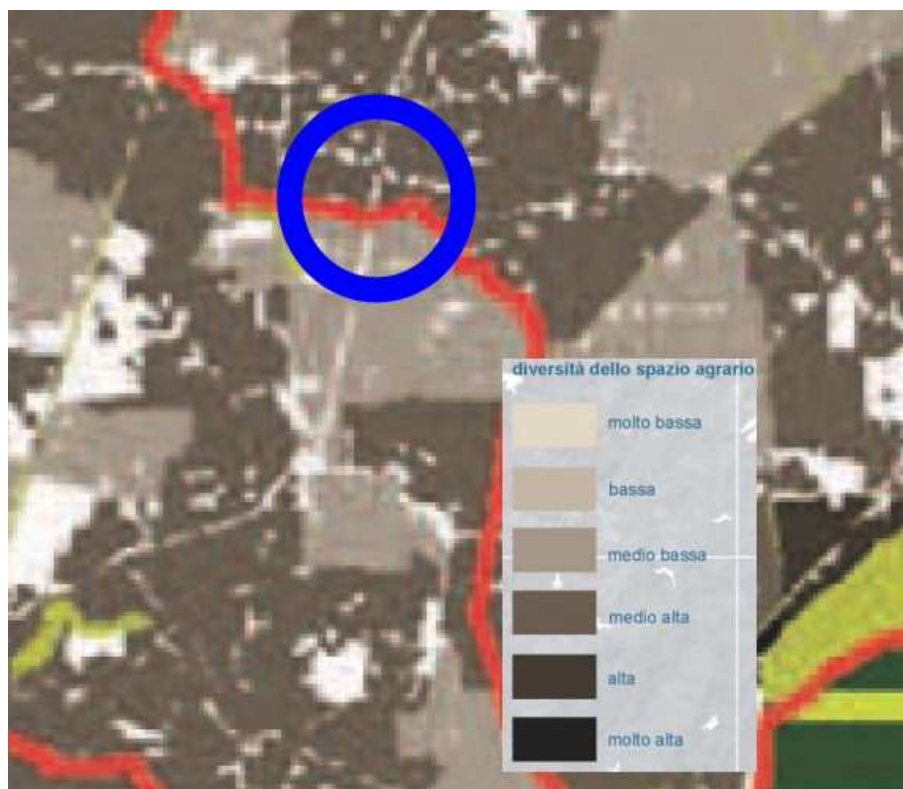
Inoltre l'area non risulta ricadere in fasce con pericolosità sismica.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Tavola 02 – Biodiversità



Nella zona oggetto di valutazione risulta essere presente una diversità dello spazio agrario medio bassa – medio alta.

Nelle vicinanze del centro zootecnico è presente un corridoio ecologico.

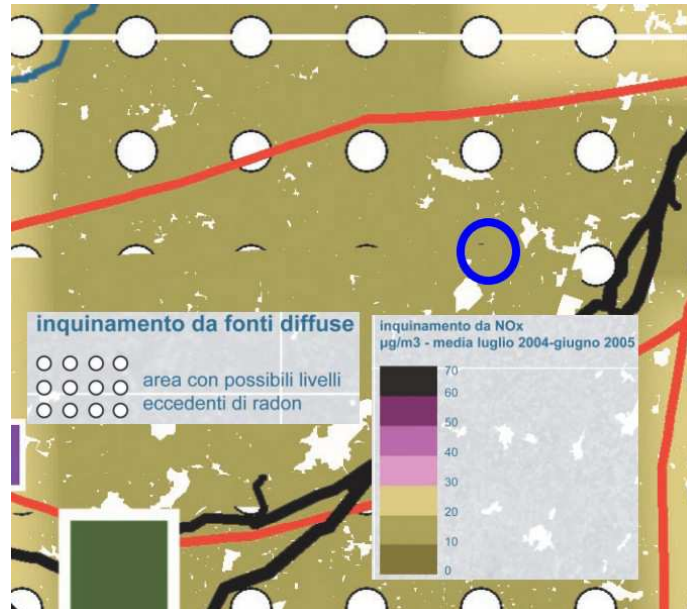
Si precisa che il centro zootecnico esistente e l'intervento in progetto ricadono all'esterno del corridoio ecologico stesso, inoltre l'azienda agricola Furegon Paolo ha in progetto la realizzazione di una siepe perimetrale che circonda l'intero centro zootecnico.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Tavola 03 – Energia e Ambiente



L' area oggetto di valutazione ricade in una zona in cui l'inquinamento da NOx in microgrammi/mc risulta essere compresa tra 10 e 20. Inoltre nelle vicinanze sono presenti aree con possibili livelli eccedenti di radon. Non sono emerse criticità.

Tavola 04 - Mobilità



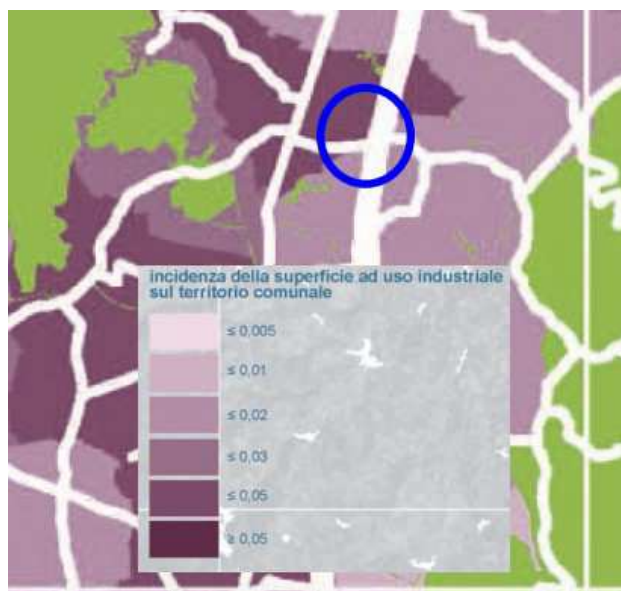
Dalla seguente tavola non sono emerse criticità nell'area oggetto di valutazione.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Tavola 05 a – Sviluppo economico produttivo



Dall'analisi della seguente tavola è emerso che nella zona l'incidenza della superficie ad uso industriale sul territorio comunale risulta essere compresa tra 0,02 e 0,05, in quanto sono presenti due colori diversi.

Non emergono criticità.

Tavola 05 b – Sviluppo economico turistico



Dall'analisi della seguente tavola è emerso che, nella zona oggetto di valutazione sono presenti un numero di produzioni che variano da 10,1 a 13 (colore blu scuro).

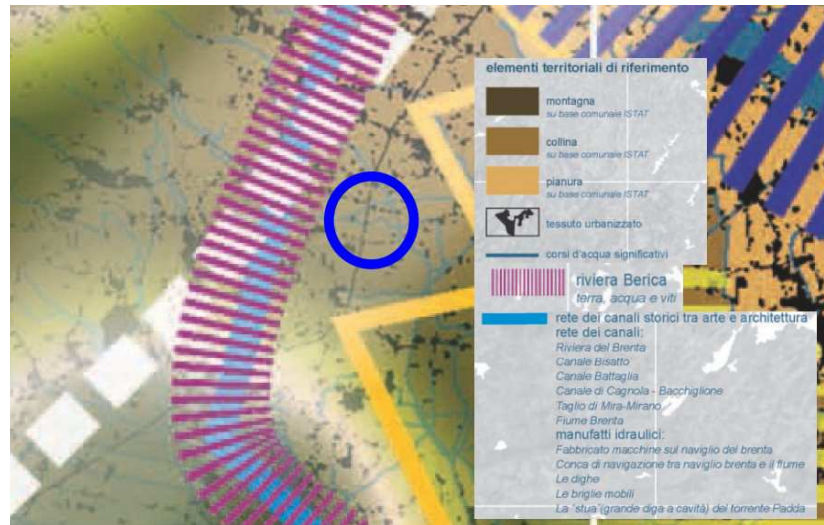
Non sono emerse criticità dovute alla presenza del centro zootecnico esistente.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Tavola 06 – Crescita sociale



Dall'analisi della tavola il territorio risulta essere collinare, posto esternamente alla “Riviera Berica” ed alla “Rete dei canali storici tra arte e architettura”.

Non sono emerse criticità per la presenza del centro zootecnico esistente.

Tavola 07 – Montagna



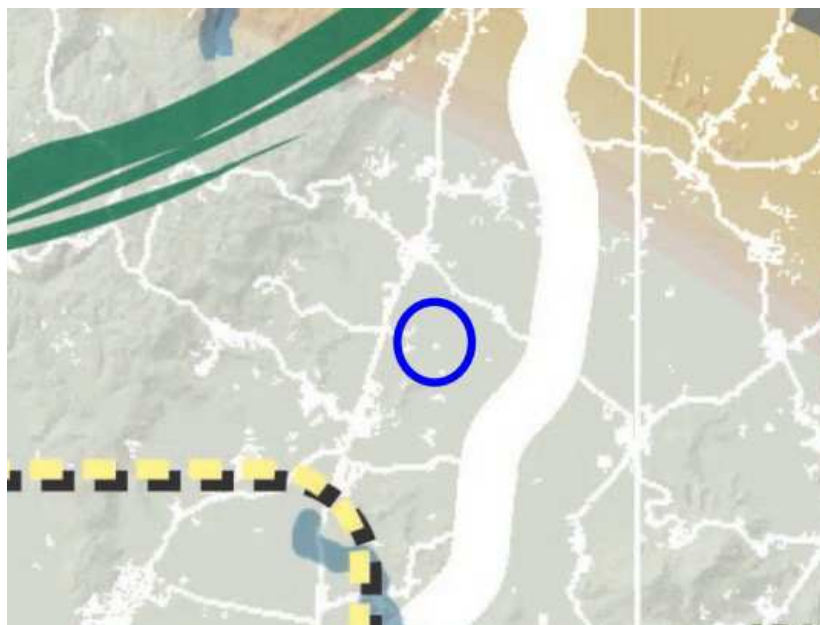
Non sono emerse criticità nella zona oggetto di valutazione.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Tavola 08 – Città motore del futuro



Dall'analisi della seguente tavola non sono emerse criticità nella zona oggetto di valutazione.

Tavola 09 – Sistema del territorio rurale della rete ecologica



PTRC 2020 – TAV. 17-18-19



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Si riporta un estratto del PTRC 2020 relativo alla Tav. “17-18-29 Gruppo Collinare dei Berici – Gruppo collinare degli Euganei – Pianura tra Padova e Vicenza” del “Sistema del Territorio rurale e della rete ecologica”.

Come è possibile osservare, l'allevamento esistente ricade all'esterno del corridoio ecologico presente. Inoltre l'azienda agricola Furegon Paolo intenderà installare una siepe perimetrale che circonda l'intero centro zootecnico.

Come è possibile osservare inoltre, l'allevamento esistente ricade in “un'area agropolitana in pianura” (retino grigio), ovvero aree estese localizzate in pianura, caratterizzate da un'attività agricola specializzata nei diversi ordinamenti produttivi, anche zootecnici, in presenza di una forte utilizzazione del territorio da parte delle infrastrutture, della residenza e del sistema produttivo.

ARTICOLO 9 – Aree agropolitane

Nelle aree agropolitane la pianificazione territoriale e urbanistica persegue le seguenti finalità:

- a) assicurare la compatibilità dello sviluppo urbanistico con le attività agricole;
- b) individuare modelli funzionali alla organizzazione di sistemi di gestione e trattamento dei reflui zootecnici e promuovere l'applicazione, nelle attività agro-zootecniche, delle migliori tecniche disponibili per ottenere il miglioramento degli effetti ambientali sul territorio;
- c) prevedere interventi atti a garantire la sicurezza idraulica delle aree urbane, la tutela e la valorizzazione della risorsa idrica superficiale e sotterranea;
- d) garantire l'esercizio non conflittuale delle attività agricole rispetto alla residenzialità e alle aree produttive industriali e artigianali;
- e) prevedere, nelle aree sotto il livello del mare, la realizzazione di nuovi ambienti umidi e di spazi acquei e lagunari interni, funzionali al riequilibrio ecologico, alla messa in sicurezza e alla mitigazione idraulica, ai sistemi d'acqua esistenti e alle tracce del preesistente sistema idrografico naturale, nonché alle attività ricreative e turistiche, nel rispetto della struttura insediativa della bonifica integrale;



Agricoltura e Sviluppo srls

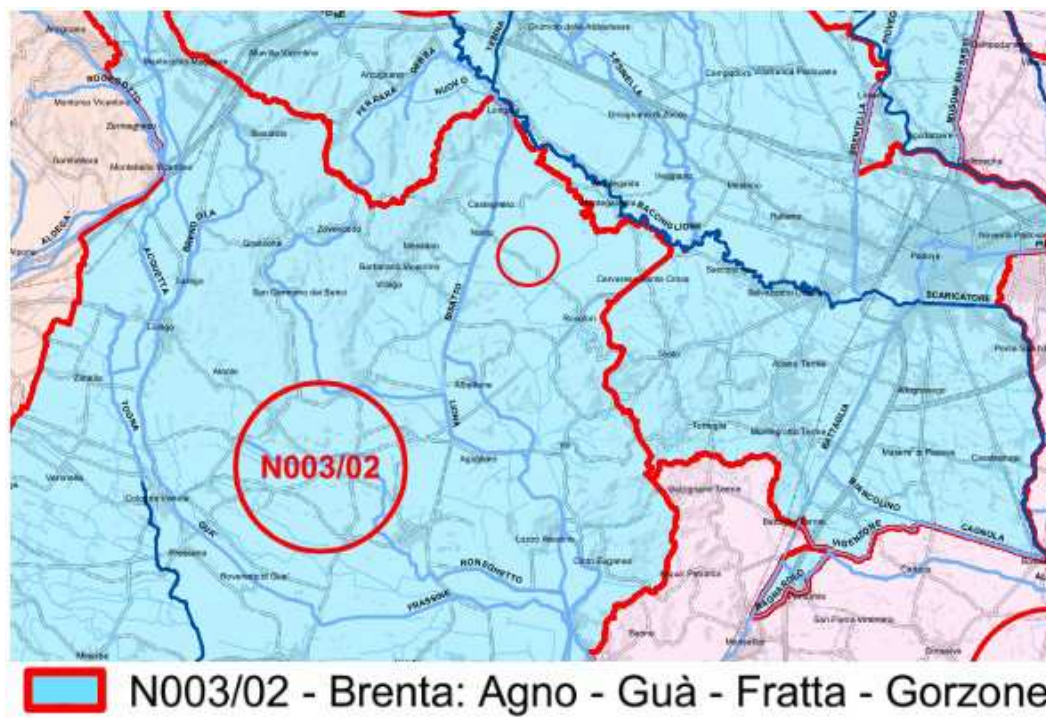
Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

- f) favorire la fruizione, a scopo ricreativo, didattico-culturale e sociale, delle aree agropolitane, individuando una rete di percorsi con carattere di continuità e prevedendo il recupero di strutture esistenti da destinare a funzioni di supporto, con eventuali congrui spazi ad uso collettivo in prossimità delle stesse.

Il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA)

Con il Piano di Tutela delle Acque la Regione del Veneto individua gli strumenti per la protezione e la conservazione della risorsa idrica, in applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modificazioni, Parte terza, e in conformità agli obiettivi e alle priorità d’intervento formulati dalle autorità di bacino.

Il Piano definisce gli interventi di protezione e risanamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei e l’uso sostenibile dell’acqua, individuando le misure integrate di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, che garantiscano anche la naturale auto-depurazione dei corpi idrici e la loro capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.



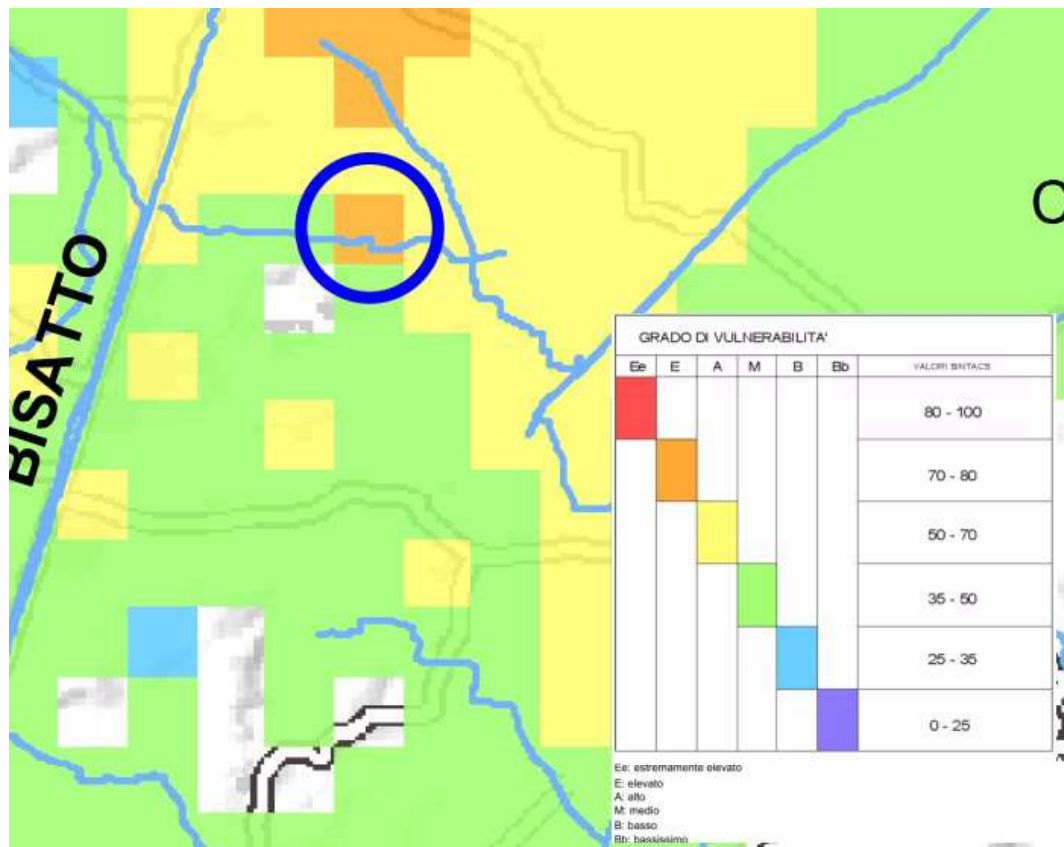
PTA: Carta dei sottobacini idrografici



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Il Comune di Barbarano - Mossano rientra nel sotto-bacino del Brenta: Agno – Guà – Fratta - Gorzone. Nelle immediate vicinanze del sito d'interesse (cerchio rosso) non vengono individuati corsi d'acqua significativi, ma si trova tra due corsi d'acqua di rilevante interesse ambientale o potenzialmente influenti su corsi d'acqua significativi, il Bisatto e il Bacchiglione, rispettivamente ad ovest e a nord.



PTA: Carta della vulnerabilità intrinseca della falda freatica

Dalla Carta della Vulnerabilità intrinseca della falda freatica, riportata come estratto in alto, si evidenzia che l'area interessata dall'allevamento ha un grado di vulnerabilità della falda freatica E:Elevato (arancione), con valori sintacs 70-80.

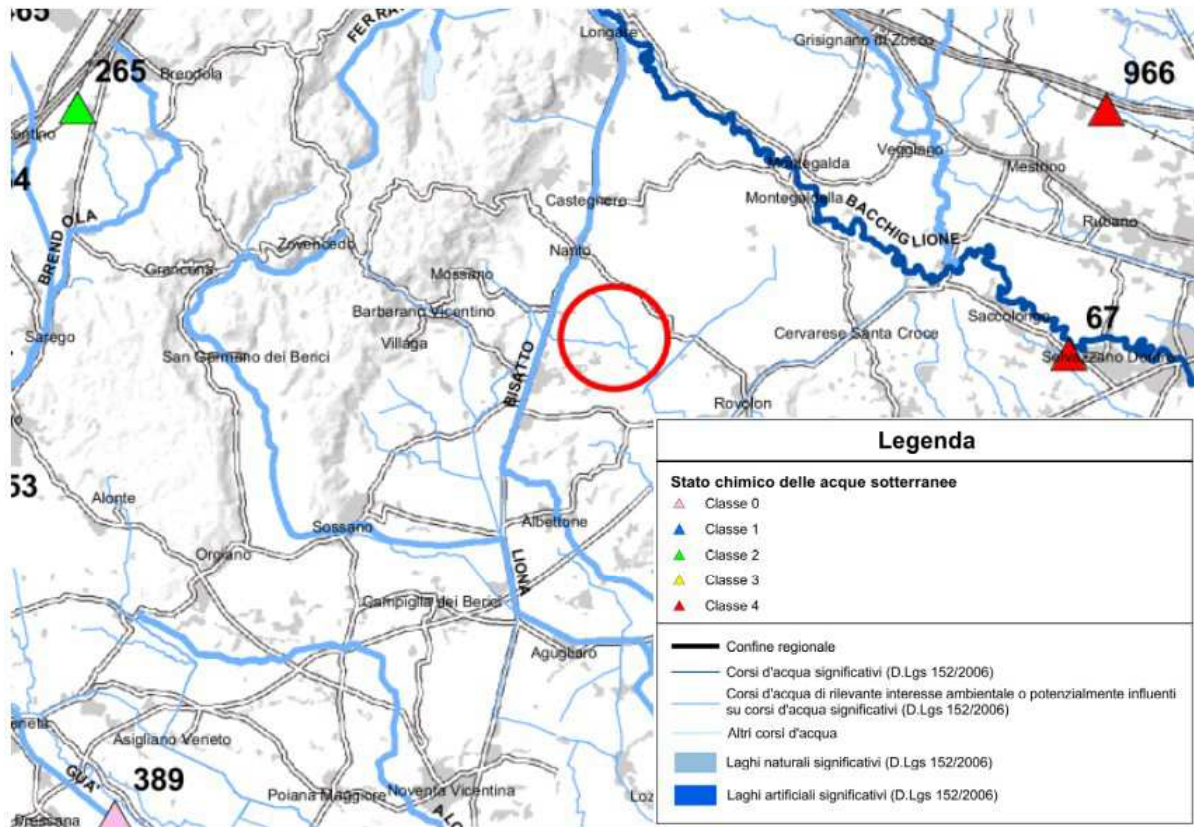
L'area inoltre risulta essere esterna ai comuni con acquiferi pregiati da sottoporre a tutela.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Per quanto riguarda la classificazione delle acque sotterranee (stato ambientale 2008) si riporta di seguito l'estratto di mappa del PTA.



PTA: classificazione delle acque sotterranee

“La definizione dello stato chimico delle acque sotterranee, secondo le direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, si basa sul rispetto di norme di qualità, espresse attraverso concentrazioni limite, che vengono definite a livello europeo per nitrati e pesticidi (standard di qualità), mentre per altri inquinanti, di cui è fornita una lista minima all'Allegato 2 parte B della direttiva 2006/118/CE, spetta agli Stati membri la definizione dei valori soglia, oltre all'onere di individuare altri elementi da monitorare, sulla base dell'analisi delle pressioni. I valori soglia (VS) adottati dall'Italia sono quelli definiti all'Allegato 3, tabella 3, Dlgs 30/2009” alla quale si rimanda la visione.

Il superamento dei valori soglia, in qualsiasi punto di monitoraggio è indicativo del rischio che non siano soddisfatte una o più condizioni concernenti il buono stato chimico delle acque sotterranee.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Le acque superficiali della Provincia di Vicenza presentano una qualità molto variabile a seconda del bacino considerato. Sono presenti due stazioni della rete di monitoraggio di ARPAV nell'area del Comune di Barbarano Mossano, la 102 sul F. Bacchiglione e la 103 sul C. Bisatto a Debba. Sono utilizzate a scopo di controllo ambientale (AC) e degli erbicidi (ERB); la 102 in aggiunta è caratterizzata da set specifici di parametri, per irrigazione (IR) e microinquinanti specifici.

Nel complesso nelle stazioni in esame si nota una sostanziale costanza dei valori ottenuti dai parametri chimico-fisici. Per il Bacchiglione la stazione 102 ha sempre registrato una classe 3, principalmente legata ai parametri dei nitrati ed Escherichia coli. Il C. Debba invece oscilla tra le classi 2 e 3. Le classi chimiche dei corpi idrici sotterranei sono definite secondo lo schema seguente :

Classe 1	Impatto antropico nullo o trascurabile con pregiate caratteristiche idrochimiche;
Classe 2	Impatto antropico ridotto e sostenibile sul lungo periodo e con buone caratteristiche idrochimiche;
Classe 3	Impatto antropico significativo e con caratteristiche idrochimiche generalmente buone, ma con alcuni segnali di compromissione;
Classe 4	Impatto antropico rilevante con caratteristiche idrochimiche scadenti;
Classe 0 (*)	Impatto antropico nullo o trascurabile ma con particolari facies idrochimiche naturali in concentrazioni al di sopra del valore della classe 3.

(*) per la valutazione dell'origine endogena delle specie idrochimiche presenti dovranno essere considerate anche le caratteristiche chimico-fisiche delle acque.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Il Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera

Il 19 aprile 2016 è stato approvato, dal Consiglio Regionale il nuovo Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (DCR n. 90 del 19 aprile 2016). Il Piano adegua la normativa regionale alle nuove disposizioni entrate in vigore con il D.Lgs 155/2010. La redazione del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ha richiesto un lungo lavoro di collaborazione tra Regione e ARPAV, iniziato nel 2012 con l'aggiornamento del documento di zonizzazione, grazie alla quale è stato possibile fotografare lo stato di qualità dell'aria e le diverse fonti di pressione che influenzano l'inquinamento atmosferico, definendo gli inquinanti più critici e le sorgenti emissive su cui concentrare le misure di risanamento.

Il Piano propone dapprima la rassegna delle azioni realizzate nel periodo 2004-2012 per poi delineare le azioni programmate fino al 2020, cioè le linee programmatiche di intervento della Regione, individuate sulla base del lavoro di analisi svolto a livello nazionale e regionale, suddivise per ambiti o aree di intervento.

Uno dei principali aspetti presi in considerazione dal legislatore è la stretta connessione tra suddivisione del territorio in zone ed agglomerati, classificazione delle zone ai fini della valutazione di qualità dell'aria e misura dei livelli dei principali inquinanti atmosferici. A seguito della zonizzazione del territorio, ciascuna zona o agglomerato è classificata allo scopo di individuare le modalità di valutazione mediante misurazioni e mediante altre tecniche in conformità alle disposizioni del presente decreto.

Nel Veneto sono stati individuati 5 agglomerati, ciascuno costituito dal rispettivo Comune Capoluogo di provincia, dai Comuni contermini e dai Comuni limitrofi connessi ai precedenti sul piano demografico, dei servizi e dei flussi di persone e merci. Gli agglomerati sono stati denominati come segue:

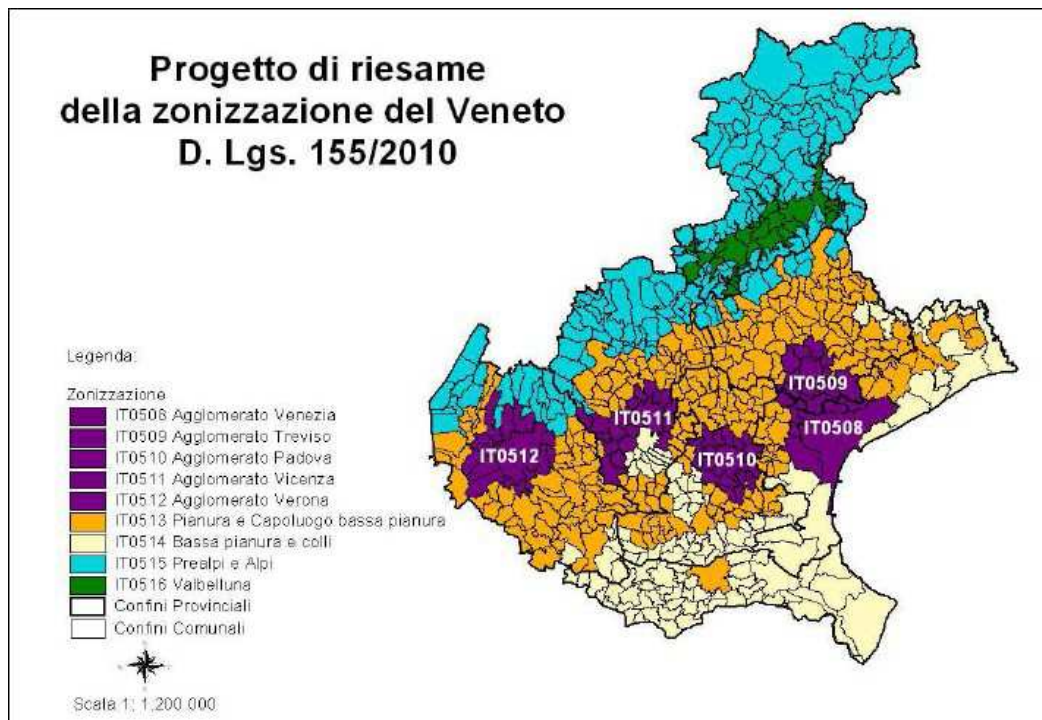
- Agglomerato Venezia: oltre al Comune Capoluogo di provincia, include i Comuni contermini;
- Agglomerato Treviso: oltre al Comune Capoluogo di provincia, include i Comuni contermini;
- Agglomerato Padova: oltre al Comune Capoluogo di provincia, comprende i Comuni inclusi nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (Pati) della Comunità Metropolitana di Padova;



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

- Agglomerato Vicenza: oltre al Comune Capoluogo di provincia, include i Comuni della valle del Chiampo, caratterizzati dall'omonimo distretto industriale della concia delle pelli;
- Agglomerato Verona: oltre al Comune Capoluogo di provincia, comprende i Comuni inclusi nell'area metropolitana definita dal Documento Preliminare al Piano di Assetto del Territorio (PAT).



Dopo l'individuazione degli agglomerati, si è provveduto a definire le altre zone.

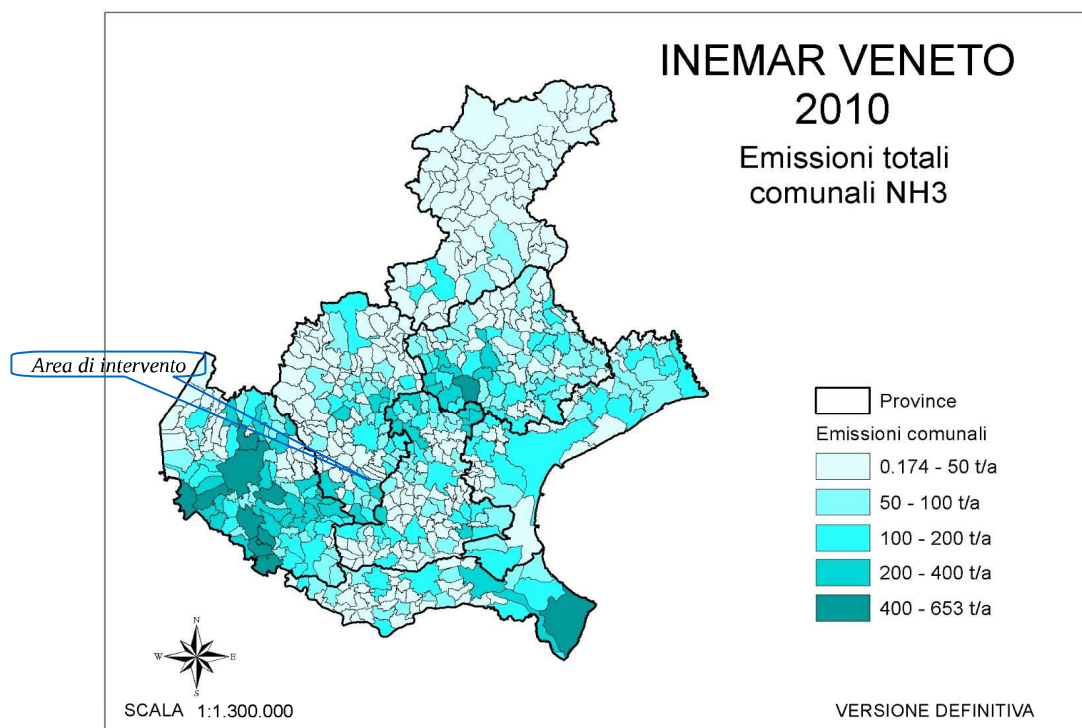
Il progetto ricade all'interno della zona di Bassa pianura e colli IT0514.

I dati di emissione degli inquinanti, validati al 2010, calcolati secondo quanto stabilito dal PTR, presentano i valori riportati nelle mappe seguenti. I dati scelti sono quelli esaminati nel Quadro Ambientale del SIA.

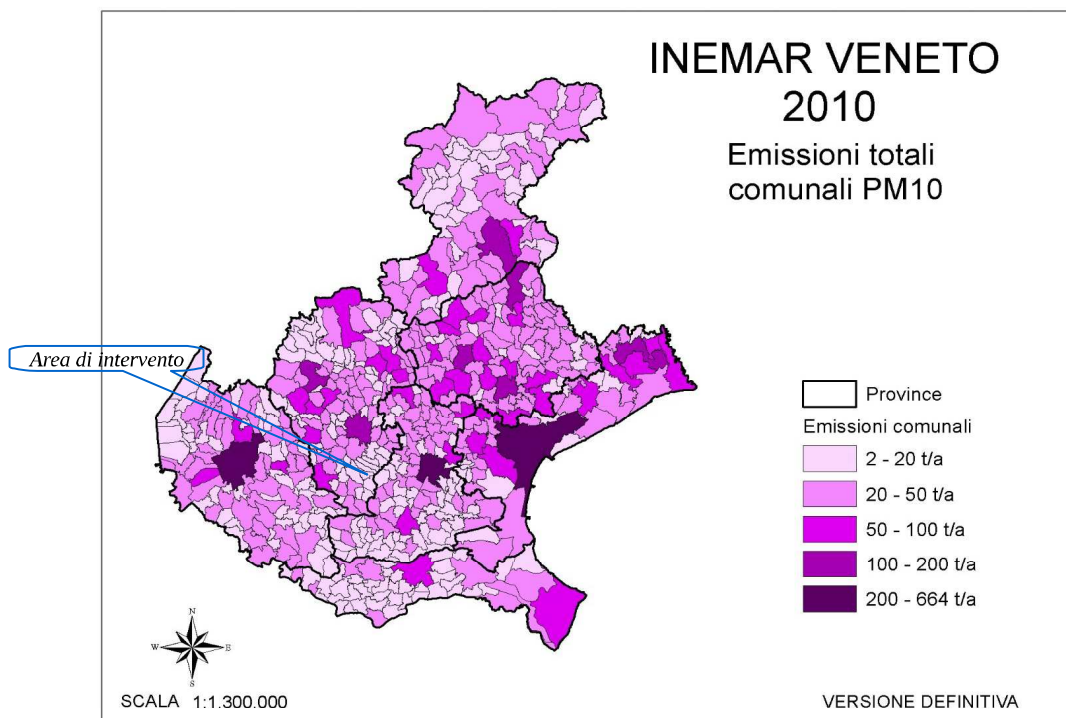


Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



Comune di Barbarano – Mossano con emissioni tra 0.174 – 50 t/a di ammoniaca.



Comune di Barbarano - Mossano con emissioni di PM10 tra 2 – 20 t/a



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

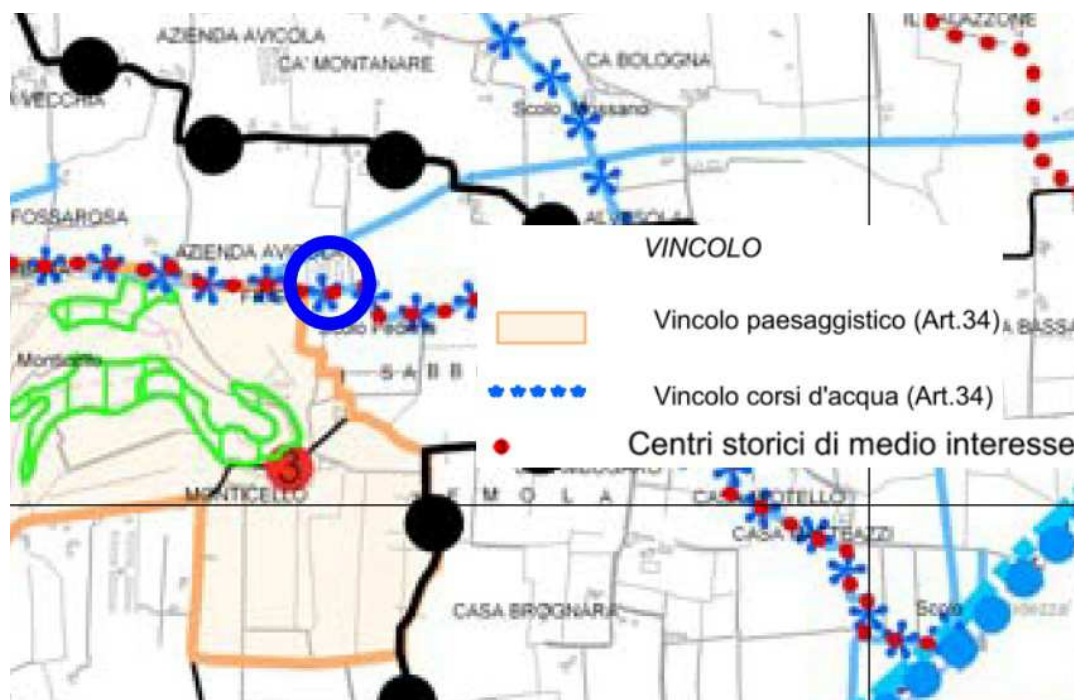
Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Vicenza è formato secondo le disposizioni della L.R. Veneto 23 Aprile 2004 n. 11 “Norme per il governo del territorio”, dell’art. 20 del D.Lgs n. 267/2000 e del del PTRC approvato con DCR n.250 in data 13/12/1991 ed il PTRC adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 17/02/09.

Il PTCP, nel rispetto degli obiettivi indicati nel Documento Preliminare, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 76297/508 del 14 dicembre 2005 e della L.R. Veneto 23 Aprile 2004 n. 11, definisce l’assetto di lungo periodo del territorio provinciale.

Si riportano di seguito le tavole estratte dal PTCP, approvato con DGR 708/2012.

Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale: Il PTCP censisce e riporta i vincoli previsti dalle specifiche normative di tutela ed assicura il coordinamento di tutte le politiche di gestione del territorio mediante il recepimento degli atti di pianificazione sovraordinata.

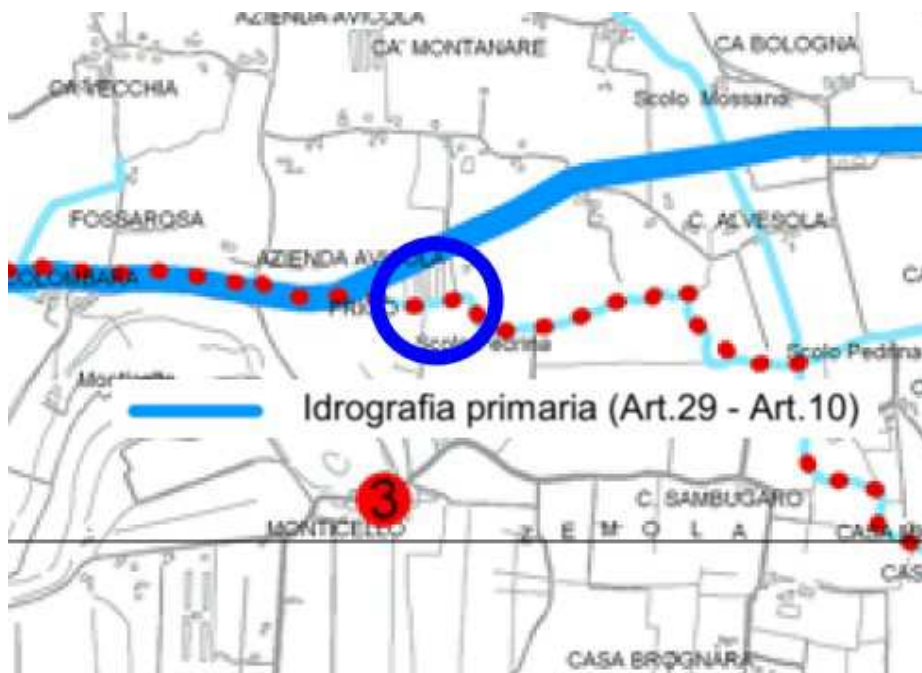


PTCP - Unione Tavola 1.1.A e Tavola 1.1.B : Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



PTCP - Unione Tavola 1.1.A e Tavola 1.1.B : Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale

Dall'analisi delle tavole sopra riportate emergono le seguenti considerazioni:

- un corso d'acqua passa in adiacenza della parte sud, lato corto, dei capannoni avicoli esistenti (scolo Pedrina). Si precisa che i capannoni esistenti ricadono all'interno dell'area vincolata paesaggisticamente che si estende per una fascia di 150 metri a nord dello scolo Pedrina, mentre i capannoni in progetto ricadono nell'area vincolata paesaggisticamente (corsi d'acqua) per una fascia di 150 metri a sud dello scolo Pedrina. Pertanto vista la presenza del Vincolo Paesaggistico – Corsi d'acqua, è stata presentata Richiesta di Autorizzazione Paesaggistica con relativi allegati;
- un altro corso d'acqua (in questo caso sotterraneo – Canale L.E.B. nato per far fronte alle esigenze irrigue dei tre Consorzi di I grado che lo costituiscono, a servizio, a servizio di un comprensorio di 350.000 ettari) transita nell'area oggetto di intervento, nelle vicinanze del lato nord ovest del capannone esistente.

Si rimanda alla documentazione del geologo Scalzotto Matteo, presente in allegato.



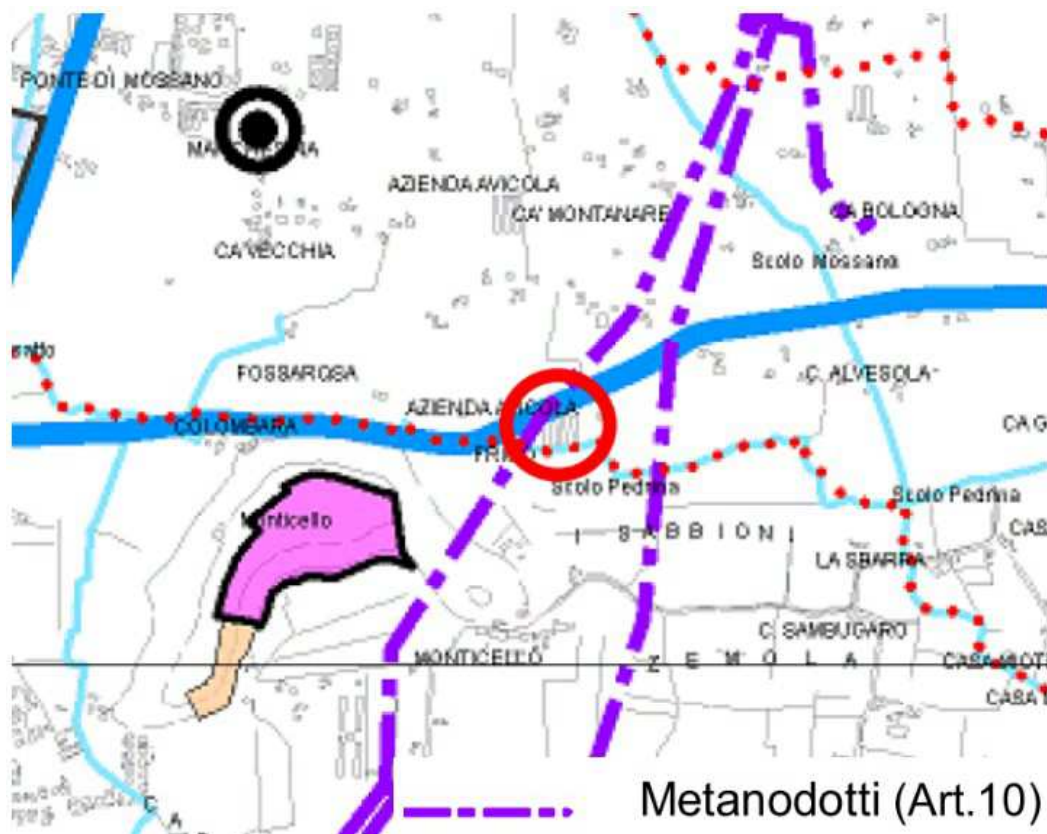
Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Inoltre, nelle vicinanze dell'allevamento è presente un vincolo paesaggistico per aree di notevole interesse pubblico (Monticello) classificato nella tavola come “Centro storico di medio interesse” ovvero facente parte dei centri storici che conservano solo in parte il tessuto storico urbano ed architettonico e tuttavia mantengono una identità storica peculiare.

Si precisa che l'intervento ricade all'esterno di tale area.

Carta delle Fragilità: Il PTCP, in applicazione dell'art. 22, comma 1, lett. c) della L.R. 11/2004, promuove ed assicura la difesa del suolo individuando le condizioni di fragilità del territorio provinciale con riferimento al rischio geologico, idraulico e idrogeologico e disponendo apposita normativa di tutela dal rischio.



PTCP - Unione Tavola 2.1.A e Tavola 2.1.B: Carta della fragilità

Nelle vicinanze dell'area di intervento è presente un metanodotto che non influirà sull'attività dell'impianto.

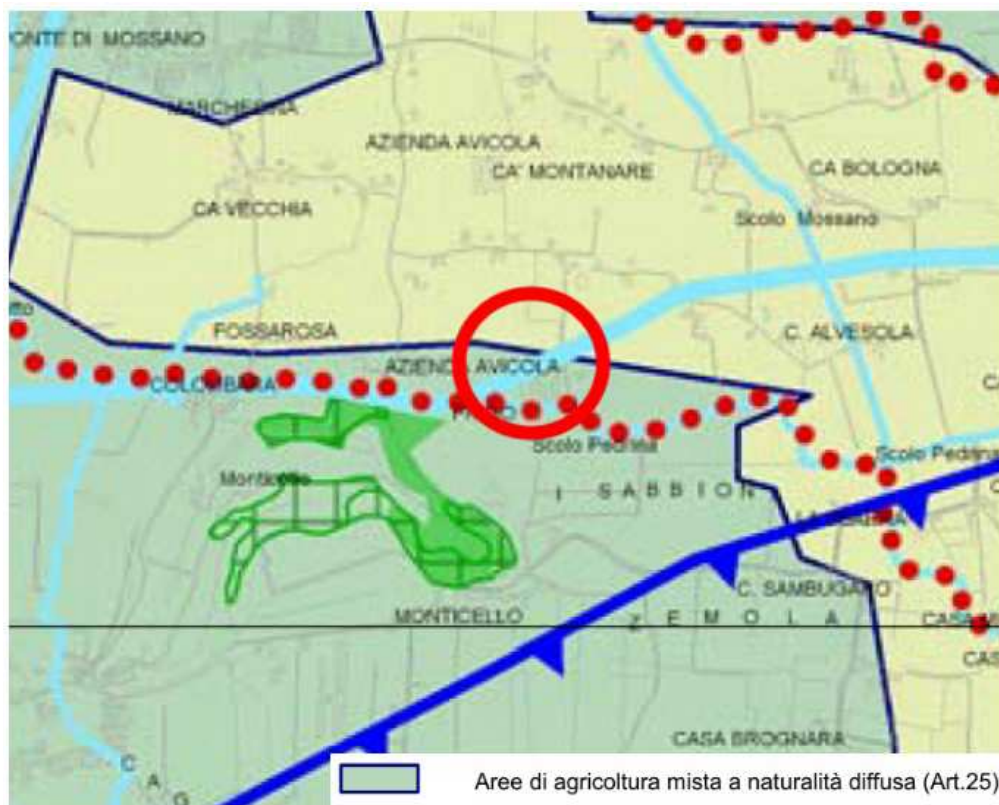


Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

In riferimento a tale vincolo, in data 16 dicembre 2020 è stato richiesto il “parere per realizzazione opere in fascia di rispetto del metanodotto esistente” a SNAM RETE GAS S.P.A Distretto Nord Orientale di Vicenza. In data 20 gennaio 2021 è stato ricevuto il Nulla Osta alla realizzazione dell’opera in oggetto, che si allega al presente documento.

Sistema Ambientale: Il PTCP, in applicazione dell’art. 22, comma 1, lettera i) della L.R. 11/04, salvaguarda le risorse ambientali del territorio provinciale tutelando, integrando e ampliando il patrimonio ambientale e naturalistico presente in ciascuna area e connettendo tra loro le zone ecologico-funzionali per favorire le biocenosi e la salvaguardia delle biodiversità. Il PTCP identifica la rete ecologica provinciale composta dai biotopi, dalle aree naturali, dai fiumi, dalle aree di risorgiva, dai percorsi a valenza culturale e fruitiva (greenways) e dagli altri elementi naturali che caratterizzano il territorio provinciale.



PTCP – Unione Tavola 3.1.A e Tavola 3.1.B: Sistema ambientale

Il progetto proposto ricade all'interno dell'area "di agricoltura mista a naturalità diffusa", dove i Comuni individuano azioni volte a:



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

- a) orientare le trasformazioni verso il mantenimento o accrescimento della complessità e diversità e diversità degli ecosistemi rurali e naturali;
- b) valorizzare il ruolo dell'agricoltura e conservare il paesaggio agrario in quanto valore aggiunto delle produzioni agricole tipiche e di qualità;
- c) limitare le sistemazioni agrarie che comportino rimodellazioni del terreno dalle quali risulti sensibilmente alterato il carattere identitario dei luoghi;
- d) garantire, attraverso adeguate scelte localizzative, la compatibilità degli interventi di agricoltura intensiva con quelli relativi all'agricoltura specializzata biologica;
- e) favorire le attività di commercializzazione di vicinato ("chilometro zero") da parte delle imprese agricole.

Sistema Insediativo infrastrutturale: il PTCP, con riferimento allo sviluppo ed alla pianificazione degli insediamenti produttivi, persegue il riordino e la qualificazione morfologica della costruzione insediativa.



PTCP – Unione Tavola 4.1.A e Tavola 4.1.B: Sistema insediativo infrastrutturale

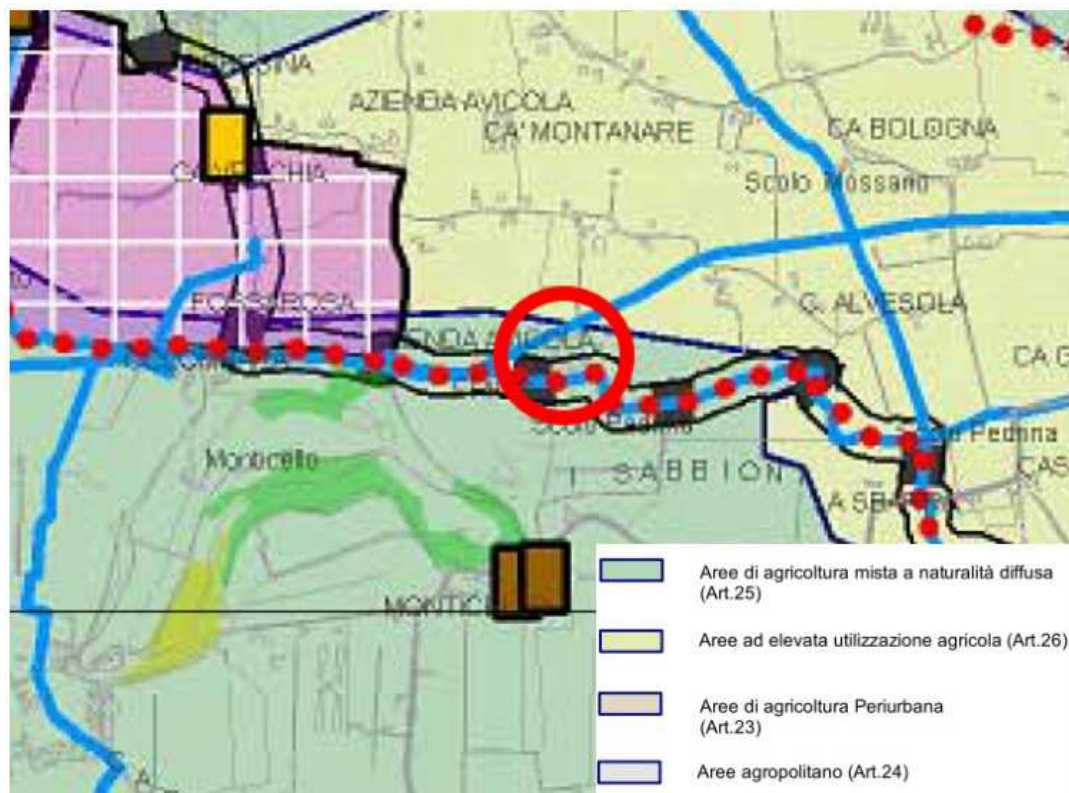
L'allevamento (cerchio rosso) si trova all'interno dell'ambito per la pianificazione coordinata fra più comuni definita "Multifunzionalità dell'area Berica".



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Sistema del Paesaggio: La tavola 5 del PTCP individua per categorie i segni fisici che rendono unico il territorio per quadri paesaggistici. Questi ultimi sono originati da diversi elementi ed ambiti combinati fra loro e in rapporto alla morfologia ed ai tessuti territoriali.



PTCP Tavola 5.1.B: Sistema del paesaggio

L'allevamento ricade all'interno dell'Area di agricoltura mista a naturalità diffusa.

In riferimento alla tavola sopra analizzata, mettendo in relazione la stessa con gli “Ambiti Strutturali di Paesaggio PTRC art. 60 – 17 Gruppo collinare dei Berici e 29 Pianura tra Padova e Vicenza”, si denota che, nella tavola del PTRC del 2020 l'area oggetto di valutazione viene identificata come “Area agropolitana”.

Essendo il PTRC vigente del 2020 la normativa più recente, si fa presente che l'area ove ricade l'allevamento esistente trattasi di un'area definita come “area agropolitana”.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Il Rapporto Ambientale del PTCP

La situazione che emerge dalle analisi del contesto ambientale-territoriale del PTCP ci presenta un territorio con forti valori ambientali di ordine storico, architettonico e paesaggistico, ma contemporaneamente con uno sviluppo disordinato, in particolare delle aree urbanizzate, ma anche delle aree agricole, e che pare presentare un basso interesse alla qualità architettonica e paesaggistica, con conseguente progressiva perdita di valore dell'ambiente.

Dall'analisi del quadro conoscitivo, e di conseguenza dello stato di fatto del territorio vicentino, emergono alcune importanti **criticità**, che possono essere sintetizzate in:

- C1. una disseminazione di aree produttive;
- C2. una viabilità/mobilità che presenta aspetti con una certa criticità;
- C3. un elevato numero di edificazioni in zona agricola;
- C4. i problemi di carattere idrogeologico;
- C5. le trasformazioni del paesaggio che, in alcuni casi, paiono essere incontrollate;
- C6. la difficoltà di mantenimento qualitativo per alcuni centri storici;
- C7. la scarsa qualità dell'aria presente in alcune zone della provincia;
- C8. la scarsa qualità delle acque superficiali e sotterranee in alcune parti del territorio;
- C9. la necessità di migliorare le qualità naturalistiche in alcune parti della provincia;
- C10. la carenza di piani logistici di livello sovra-aziendale;
- C11. la mancanza di attenzione all'innovazione tecnologica;
- C12. la carenza di servizi qualificati alle imprese;
- C13. le dimensioni troppo piccole delle imprese;
- C14. la carenza di servizi alla residenza in alcune parti del territorio;
- C15. la bassa competitività del sistema di trasporto pubblico su ferro;
- C16. lo spopolamento delle aree montane;
- C17. i problemi del commercio di vicinato o nei centri storici;
- C18. il degrado di alcuni edifici monumentali;
- C19. i problemi di crescita per alcuni settori industriali e per zone di alta valenza turistica;
- C20. l'alto uso di suolo agro-forestale.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Vanno per altro elencati anche i punti di forza che sono presenti in provincia:

- un'ampia zona della provincia con aree di alto livello naturalistico, valenze che sono utilizzabili anche dal punto di vista turistico;
- un livello socio-economico abbastanza elevato derivante sia dall'industria che dall'agricoltura (che dal turismo);
- un notevole patrimonio di valori architettonico-monumentali;
- un territorio che è attraversato dai grandi flussi internazionali.

Per il settore dell'**agricoltura** il Piano indica come obiettivo il progressivo raggiungimento di un'agricoltura di qualità tendente a produrre riducendo l'impatto ambientale (**OBJ_AGR-1**). Sono state previste le seguenti azioni:

Promozione di un'agricoltura biologica e certificata:

- incentivazioni all'utilizzo di agricoltura biologica in particolare all'interno delle aree naturalistiche e in zone particolarmente sensibili (A2);

Misure per ridurre l'inquinamento dall'attività agricola:

- incentivazione per la realizzazione di fasce filtro sulle sponde dei fiumi (A26);
- I Comuni in sede di PRC censiscono gli **allevamenti esistenti** predisponendo norme che incentivano l'adozione di tecniche e tecnologie innovative per la razionalizzazione della raccolta e del trattamento delle deiezioni animali degli allevamenti zootecnici (A29);

Le azioni tendono tutte al miglioramento della qualità dell'ambiente mediante riduzione di uso di concimi, fitofarmaci e sversamento liquami e quindi tendono alla sostenibilità ambientale.

SISTEMA AMBIENTALE		
Art. 22 LR 11/04 Contenuti del PTCP Atto di indirizzo LR 11/04 art. 50 lett. e)	OBIETTIVI PTCP	AZIONI PREVISTE NEL PIANO
usi espressamente vietati in quanto incompatibili con le esigenze di tutela; g) riporta i vincoli territoriali previsti da disposizioni di legge; h) individua e precisa gli ambiti di tutela per la formazione di parchi e riserve naturali di competenza provinciale nonché le zone umide, i biotopi e le altre aree relitte naturali, le principali aree di risorgiva, da destinare a particolare disciplina ai fini della tutela delle risorse naturali e della salvaguardia del paesaggio; i) individua e disciplina i corridoi ecologici al fine di costruire una rete di connessione tra le aree protette, i biotopi e le aree relitte naturali, i fiumi e le risorgive;	ambientale e alimentare delle città; - Sviluppo delle attività agricole anche per la produzione di biomasse - L'obiettivo che si pone il nuovo PTCP è di impedire un'ulteriore erosione del paesaggio storico e delle risorse naturalistiche O7 - Messa in rete delle aree a più elevata naturalità e delle matrici ambientali potenziali attraverso corridoi ecologici; - Mitigazione delle aree a maggiore criticità; - Tutela e crescita del patrimonio agro – forestale - Individuare idonee misure di salvaguardia; - Precisare le tipologie di interventi che, pur se previsti in aree limitrofe, necessitano della Valutazione di Incidenza (VI). (O2); - Realizzazione di una rete ecologica che minimizzi il grado di frammentazione del territorio; - Individuare idonee misure di salvaguardia per il miglioramento della qualità naturalistica	la afforestazione all'interno di cave dismesse che possano così essere recuperate e fornire alto valore ecologico A-8- Conservazione prati stabili di pianura e conservazione seminativi in prati stabili, conservazione e recupero di prati e pascoli di collina e montagna, siepi e boschetti. A-9- Verificare il mantenimento delle connessioni della rete ecologica con i siti della rete Natura 2000 nella valutazione di incidenza A-12- I comuni montani, in sede di PRC, qualora vengano effettuati interventi per la realizzazione di opere infrastrutturali tali da compromettere aree boschive, devono prevedere interventi di mitigazione e di compensazione. A-13- Tutela delle zone umide e conservazione dell'ecosistema. A-22- riqualificazione di aree degradate quali cave, discariche, aree industriali dismesse, etc. con finalità di valorizzare i siti naturalistici esistenti, SIC e ZPS, creando un sistema unitario con la rete ecologica, così come individuata nella tav. 3 di Piano, recuperando e valorizzando i beni d'interesse storico-architettonico e ambientale, i percorsi ciclo-pedonali esistenti ed in progetto, nell'ambito di una valorizzazione turistica complessiva dell'area A-27 Predisporre un patto tematico per l'attuazione delle previsioni del Piano d'Area Monti Berici. A-28 controllare l'avanzamento incontrollato della superficie boscata, A-29 I Comuni in sede di PRC censiscono gli allevamenti esistenti predisponendo norme che incentivano l'adozione di tecniche e tecnologie innovative per la razionalizzazione della raccolta e del trattamento delle deiezioni animali degli

Tabella Obiettivi/Azioni del Rapporto Ambientale del PTCP della Provincia di Vicenza

4.8.7 SCHEDA N° 7 COMPONENTE ECONOMICA AGRICOLTURA

COMPARAZIONE TRA STATO DI FATTO, SCENARIO DI RIFERIMENTO E SCENARIO DI PIANO

STATO DI FATTO - Criticità presenti	SCENARIO DI RIFERIMENTO (andamento delle criticità al 2020 senza azioni di piano)	SCENARIO DI PIANO (andamento delle criticità al 2020 con le azioni di piano)
La Superficie Agricola Utile (SAU) in provincia di Vicenza si è ridotta dal 1970 al 2000 del 20,40%, passando da 143.723 Ha a 114.170 Ha. In particolare è diminuita la superficie destinata alla coltivazioni agricole legnose (vino, uva, olio, etc.), mentre sono aumentate le superfici improduttive. I nuovi dati regionali relativi all'anno 2007 presentano una situazione del tutto diversa rispetto all'andamento fin'ora osservato. Se fino al 2005 si presenta una diminuzione della superficie agricola utilizzata, il dato del 2007 determina una netta controtendenza con un evidente aumento del dato.	Il trend storico del consumo di suolo a scapito del settore agricolo sembrava non destinato a migliorare. In ogni caso, non è possibile basarsi sul dato singolo dell'anno 2007 e al fine della valutazione appropriata dell'andamento della SAU su base provinciale sarà necessario attendere e valutare i dati nel medio periodo. Quindi in attesa dei dati sul censimento dell'agricoltura dell'ISTAT previsto nel 2010-2011, lo scenario di riferimento considererà principalmente il trend negativo.	Il Piano prevede la definizione di azioni mirate alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio agricolo della provincia, anche attraverso misure di incentivazione per la pratica di colture biologiche o tradizionali, che possono inserirsi in politiche inerenti il turismo e il commercio locale tradizionale. Le azioni previste dal Piano fanno quindi riferimento a: ▪ assoluta parsimonia nell'uso di nuovo suolo (A33, A95, A139) e promozione di opere di compensazione (A34); ▪ Incentivazioni all'utilizzo di agricoltura biologica all'interno delle aree naturalistiche e in zone particolarmente sensibili. (A2); ▪ Miglioramento della qualità delle produzioni agricole, mantenendone inalterato il valore ecologico complessivo ed utilizzazione della qualità dei prodotti agricoli come traino per altre attività quali turismo e commercio. (A36); ▪ Costruzione di filiere integrate tra agricoltura di eccellenza, itinerari del gusto, ricettività e offerta commerciale-artigianale collegata (A138).
Allevamenti zootecnici o avicoli		Il piano definisce direttive per i Comuni che vadano a limitare l'impatto di queste attività oltre alla razionalizzazione della raccolta e del trattamento delle deiezioni animali degli allevamenti zootecnici prima del loro utilizzo agronomico con produzione di ammendanti o compost o di energia (A29)
Abbandono di fabbricati rurali e presenza di disordine edilizio		Valorizzare il patrimonio rurale disperso nel territorio (A137)

Scheda di valutazione comparativa degli scenari (dal Rapporto Ambientale del PTCP)



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale del Comune di Barbarano Mossano (VI)

In data 18 dicembre 2014, presso gli Uffici del Settore Urbanistica, Contrà Gazzolle, 1, Vicenza si è riunita la Conferenza di Servizi convocata dai Comuni di Barbarano Vicentino e Mossano, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della L.R. 11/04 in cui è stato Approvato il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale fra i due Comuni.

Si riportano gli estratti del PATI.

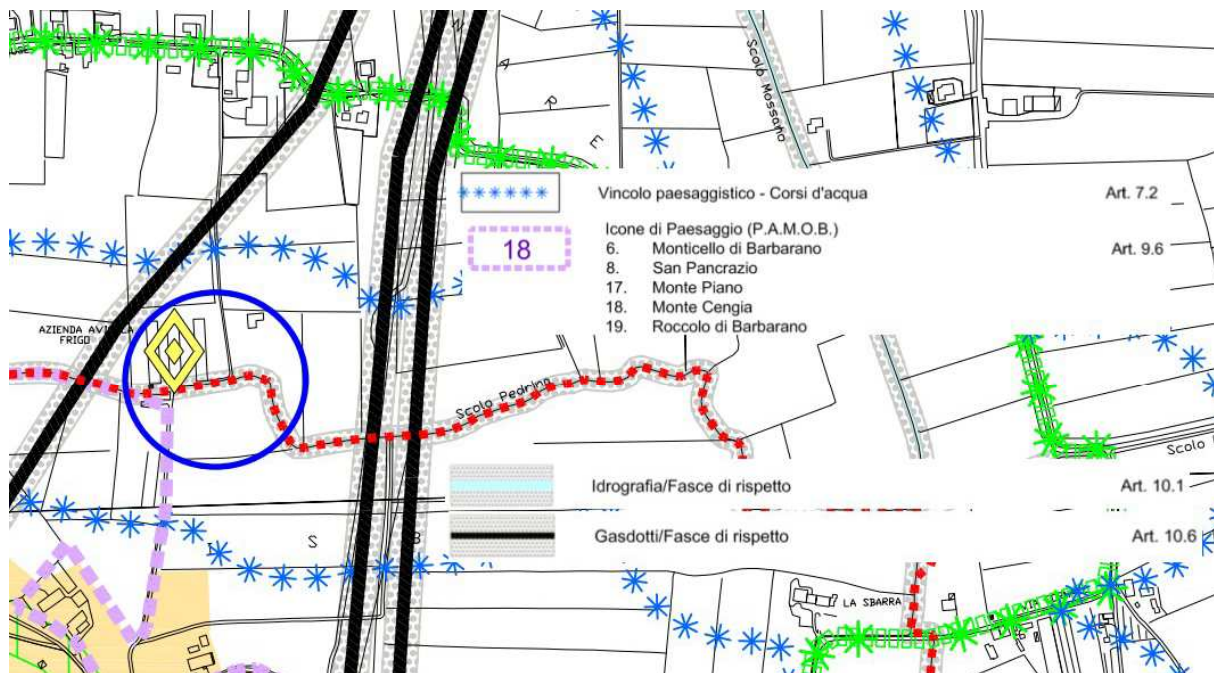


Tavola 1 del PATI: Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale

Nella tav. 1 Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale sono indicate le opere e le infrastrutture che determinano una fascia di rispetto sulla base di norme di legge nazionali o regionali. Come è possibile osservare, la zona d'intervento ricade all'interno di un'area in cui è presente un Vincolo Paesaggistico di Corsi d'Acqua.

La parte sud dei capannoni è direttamente interessata da "idrografia/fasce di rispetto (art. 10.1). Il PATI dispone che i corsi d'acqua di pregio ambientale con relative zone di tutela, vengano salvaguardati sulla base delle seguenti disposizioni:

- conservare il carattere ambientale delle vie d'acqua mantenendo i profili naturali del terreno, le alberate, le siepi con eventuale ripristino dei tratti mancanti e recupero degli



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

accessi fluviali;

- realizzare le opere attinenti al regime idraulico, alle derivazioni d'acqua, agli impianti, ecc, nonché le opere necessarie per l'attraversamento dei corsi d'acqua; le opere devono essere realizzate nel rispetto dei caratteri ambientali del territorio;
- vale quanto previsto dai regolamenti di Polizia Idraulica vigenti, quali il RD 368/1904 per le opere di bonifica e il RD 523/1904 per le opere idrauliche, che in particolare prevedono l'inedificabilità assoluta di 10 m oltre che la fascia di 4 m dall'unghia dell'argine o dal ciglio in cui sono vietate piantagioni e movimento del terreno.

Si precisa che i capannoni in progetto ricadono al di fuori della fascia di inedificabilità prevista.

L'azienda Furegon Paolo ha precisato che i lavori di tombinatura dello scolo Pedrina sono stati effettuati dai precedenti proprietari, i quali hanno recuperato la Concessione Idraulica n. 270 del 2013 avente titolo "il tombinamento sul corso d'acqua Demaniale Scolo Pedrina mediante tubazione in cls", la quale è stata volturata in data 13/08/2019 al nuovo proprietario.

Alla presente si allega quanto indicato.

Nell'area d'intervento, nella zona nord ovest nelle vicinanze del capannone esistente post ad ovest, è presente una fascia di rispetto "gasdotti" (ART. 10.6). Le servitù gravanti sui fondi attraversati dai metanodotti impongono fasce di rispetto e sicurezza che risultano variabili in funzione della pressione di esercizio e del diametro delle condotte e specificate dall'ente competente (SNAM). Per opere di qualsiasi genere che si intendo realizzare in prossimità del metanodotto, è comunque necessario sia acquisito il parere dell'Ente responsabile della condotta (SNAM) per individuare eventuali interferenze e concordare i conseguenti interventi, in considerazione anche dell'individuazione approssimativa dei tracciati sulla tavola 1 di PATI.

In riferimento a tale fascia di rispetto, in data 16 dicembre 2020 è stato richiesto il "parere per realizzazione opere in fascia di rispetto del metanodotto esistente" a SNAM RETE GAS S.P.A Distretto Nord Orientale di Vicenza. In data 20 gennaio 2021 è stato ricevuto il Nulla Osta alla realizzazione dell'opera in oggetto, che si allega al presente documento.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Dall'analisi della tavola inoltre è emerso che parte dell'area interessata all'ampliamento relativo ai due nuovi capannoni agricoli è sita all'interno dell'area "Icane di Paesaggio (P.A.MO.B) – 6. Monticello di Barbarano (art. 9.6). Per quanto riguarda le direttive, prescrizioni e vincoli in tali zone è fatto salvo quanto previsto dall'art. 22 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Area dei Monti Berici.

L'articolo 22 riporta la seguente dicitura *“per le strutture agricolo-produttive e gli edifici residenziali in zone agricola, gli eventuali ampliamenti consentiti dalla legge regionale vigente sono ammessi nel limite del 20 % della superficie coperta esistente”*. Si riportano di seguito i calcoli effettuati al fine di dimostrare il corretto dimensionamento dell'ampliamento dei capannoni, che ricade nell'area vincolata.

DATI STEREOMETRICI:

SUPERFICIE COPERTA ESISTENTE:

CAPANNONI 1-2-3 = 2.642,52 mq

SUPERFICIE COPERTA IN AMPLIAMENTO:

CAPANNONI 4-5 = 3.993,44 Mq

di cui 521 mq in area vincolata ai sensi art. 22 del P.A.MO.B.
< 20% della superficie coperta esistente (< 528,50 mq)

Dai calcoli sopra riportati si evince che la superficie che verrà realizzata all'interno del P.A.MO.B. è di 521 mq, pertanto inferiore alla superficie coperta massima consentita di 528,50 mq.

L'ampliamento è correttamente dimensionato.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



Tavola 2 del PATI: Carta delle invarianti

Il PATI individua la tavola delle invarianti di natura geologica, idrogeologica, idraulica e storico-monumentale presenti nel territorio comunale.

Come si evince dalla tavola sopra riportata, l'area oggetto di valutazione è situato in un'area definita come "Territorio a funzione agricola – produttiva" e, più precisamente, risulta essere "Area ad elevata integrità fondiaria (art. 14.5.1)".

Il PATI individua aree rurali di interesse agronomico caratterizzate in pianura da una elevata produttività ed integrità fondiaria, ed in collina da sistemi di prati stabili. Le aree pianeggianti sono caratterizzate da un'agricoltura di tipo intensivo-convenzionale, in quanto coltivate largamente a seminativo e con scarsa presenza di soggetti arborei, mentre nelle zone più acclivi, i prati risultano elemento fondamentale per un'agricoltura estensiva e polifunzionale attuata dalle aziende agricole che svolgono ancora pratiche tradizionali, e che garantiscono così anche la conservazione e la tutela paesaggistica del territorio.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Direttive

Il P.I.:

- salvaguarda l'assetto agrario e l'integrità fondiaria e paesaggistica;
- al fine della salvaguardia del paesaggio e la valorizzazione dei caratteri tipici dell'edilizia rurale presenti in tali zone, disciplina la tipologia, le caratteristiche architettoniche e le distanze dei nuovi edifici, e comunque sempre nel rispetto dell'art.22 delle presenti norme e degli artt. 43, 44, 45 della L.R. 11/2004 e successive modifiche e integrazioni;
- individua gli edifici soggetti a demolizione parziale o totale in contrasto con gli obiettivi previsti dal presente articolo, e disciplina il procedimento e le modalità di attribuzione e gestione del credito edilizio, secondo quanto previsto dagli indirizzi generali delle presenti norme.

Nell'ambito di cui al presente articolo, ai fini della salvaguardia dell'assetto agrario e dell'integrità fondiaria presenti, gli interventi edilizi sono consentiti ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 della L.R. 11/2004 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 22 del PATI. In particolare la nuova edificabilità è consentita nel rispetto delle norme suddette preferenzialmente se collocata prossima o in adiacenza ai fabbricati esistenti, all'interno dell'ambito aziendale, salvaguardando pertanto il territorio agricolo altamente produttivo.

In riferimento ai nuovi capannoni in ampliamento della ditta Furegon Paolo, il progetto è stato studiato al fine di rispettare quanto previsto dalle Norme Tecniche del PATI del Comune di Barbarano Mossano (VI), collocando la nuova edificabilità prossima ai fabbricati esistenti, all'interno dell'ambito aziendale, salvaguardando il territorio agricolo altamente produttivo.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



Tavola 3 del PATI: Carta delle fragilità

Sulla base delle analisi, e ai sensi del D.M. 14/01/2008 Testo Unico delle Costruzioni, la classificazione delle penalità ai fini edificatori è fondata su indici relativi di qualità dei terreni con riferimento alle eventuali problematiche relative ai possibili effetti di inquinamento delle acque sotterranee, alla complessità dei terreni, alle caratteristiche geotecniche nei confronti delle opere di fondazione, alla erodibilità di sponde fluviali, alla esondabilità dei corsi d'acqua, alla sicurezza di arginature o di altre opere idrauliche, alla salvaguardia di singolarità geologiche, geomorfologiche, paleontologiche o mineralogiche, alla protezione delle fonti di energia e delle risorse naturali.

Sulla base degli studi effettuati, l'area in oggetto risulta essere un'AREA IDONEA, non esposta al rischio geologico – idraulico. Si tratta di aree con presenza di terreni prevalentemente sabbiosi in cui la soggiacenza della falda risulta sempre maggiore di 2 metri. In tali aree non c'è alcun limite all'edificabilità. L'indagine geologica sarà redatta come previsto dalla normativa vigente e sarà necessaria per fornire i parametri corretti per la



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

progettazione delle fondazioni anche in chiave antisismica e sarà necessario un adeguato approfondimento delle condizioni idrogeologiche al fine di valutare il rischio idrogeologico per le falde sotterranee e venga adeguatamente progettato l'eventuale sistema per il trattamento degli scarichi reflui (per quelli convogliati nel suolo e sottosuolo), ed eventuali azioni di mitigazione per ridurre il rischio di impatto per gli acquiferi sotterranei.



Tavola 4 del PATI: Carta della trasformabilità

Nella tav. n. 4 “Carta della trasformabilità” del PATI non risultano elementi di rilievo in corrispondenza dell'area oggetto di intervento.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Il Piano degli Interventi (PI) dei Comuni di Mossano e Barbarano Vicentino

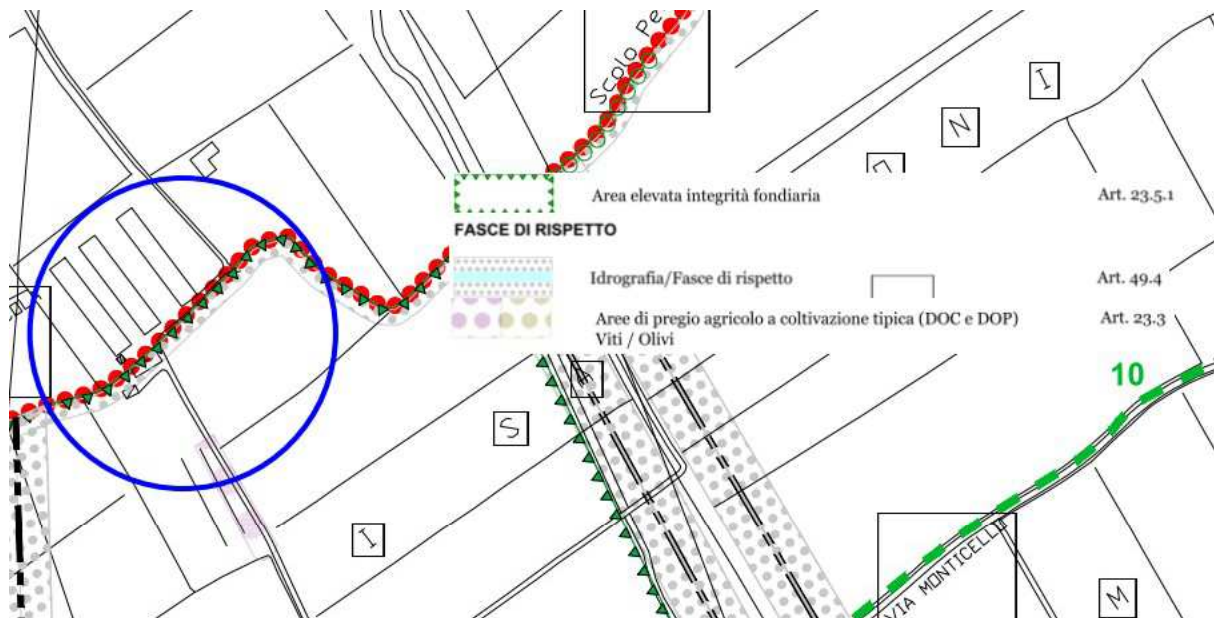
L'intervento in oggetto consiste nell'ampliamento di un centro zootecnico con la realizzazione di due nuovi capannoni. L'attuale centro zootecnico, composto di tre capannoni risulta essere ubicato nella sezione di Mossano, mentre l'ampliamento sarà realizzato nei terreni adiacenti i tre capannoni che fanno parte però della sezione di Barbarano.

Verranno pertanto analizzate entrambe le tavole dei Piani degli interventi dei due Comuni distinti, ora riuniti nell'unico comune Barbarano – Mossano.

In data 19 luglio 2018 con Delibera di Consiglio Comunale n° 23 è stato approvato il Piano degli Interventi del Comune di Barbarano Mossano.

In data 13 dicembre 2017 con Delibera di Consiglio Comunale n°43 è stato adottato il Piano degli Interventi del Comune di Mossano.

[Piano degli Interventi del Comune di Barbarano Vicentino](#)



Estratto del PI di Barbarano Vicentino – Intero territorio comunale – Zonizzazione

Analizzando l'area oggetto di valutazione, la stessa risulta essere classificata come "Area elevata integrità fondiaria (art. 23.5.1)". Il PI recepisce dal PATI tali aree come rurali di interesse agronomico caratterizzate in pianura da una elevata produttività ed integrità



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

fondiarie, ed in collina da sistemi di prati stabili. Il progetto dell'azienda agricola Furegon Paolo è stato studiato affinché, come previsto dal PI, venga salvaguardato l'assetto agrario e l'integrità fondiaria e paesaggistica infatti, le nuove edificabilità saranno collocate in vicinanza dei fabbricati esistenti, all'interno dell'ambito aziendale, salvaguardando il territorio agricolo altamente produttivo.

La parte sud dei capannoni esistenti inoltre è direttamente interessata dalla fascia di rispetto "Idrografia/Fasce di rispetto Art. 49.4". Per tale vincolo è fatto salvo quanto specificatamente previsto all'art. 10.1 – Idrografia /fasce di rispetto delle Norme Tecniche del PATI.

L'azienda Furegon Paolo ha precisato che i lavori di tombinatura dello scolo Pedrina sono stati effettuati dai precedenti proprietari, i quali hanno recuperato la Concessione Idraulica n. 270 del 2013 avente titolo "il tombinamento sul corso d'acqua Demaniale Scolo Pedrina mediante tubazione in cls", la quale è stata volturata in data 13/08/2019 al nuovo proprietario.

Alla presente si allega quanto indicato.

Lungo la viabilità che porta all'allevamento è presente un'area "Aree di pregio agricolo a coltivazione tipica (DOC e DOP) Viti /Olivi – Art. 23.3", ovvero aree rurali di interesse agronomico indirizzate alla produzione di prodotti a denominazione d'origine controllata e o protetto.

In tali territori eventuali interventi edificatori, miglioramenti fondiari, interventi di miglioramento della viabilità esistente e di nuova previsione o in generale interventi di trasformazione del territorio, devono essere localizzati, dimensionati e progettati in modo da non penalizzare la vocazione agricolo-produttiva dell'area e secondo tipologie e criteri coerenti con il contesto e con la composizione generale del paesaggio, al fine di non alterarne negativamente l'assetto percettivo, sempre e comunque nel rispetto di quanto specificatamente previsto dalla presenti norme. Inoltre eventuali impatti negativi vanno opportunamente schermati/mitigati.

Il progetto di ampliamento del centro zootecnico dell'azienda agricola Furegon Paolo, è stato studiato al fine di rispettare quanto previsto dalle norme tecniche del PI.

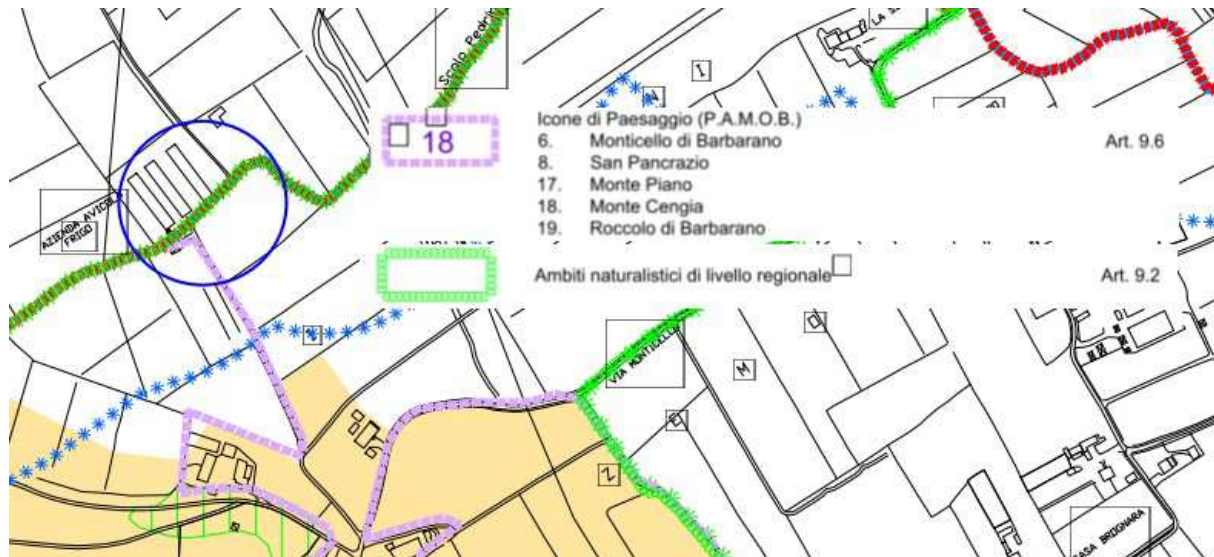
Inoltre, come indicato nell'art. 23.3, "la nuova edificabilità, che sia residenziale o di strutture agricolo produttive, è consentita nel rispetto delle norme per le Zone E preferenzialmente se



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

collocata prossima o in adiacenza ai fabbricati esistenti, all'interno dell'ambito aziendale, salvaguardando pertanto il territorio agricolo altamente produttivo.



Estratto del PI di Barbarano Vicentino – Intero territorio comunale – Vincoli e Pianificazione territoriale

Esaminando la tavola in questione, è possibile notare come l'area oggetto di valutazione risulti ricadere in “Ambiti naturalistici di livello regionale – art. 9.2 delle NTA PATI”. Tale ambito individuato dal PTRC costituisce zona ad alta sensibilità ambientale o ad alto rischio ecologico di cui all'art. 19 dello stesso PTRC 1992.

È possibile affermare che l'intervento previsto sia in linea con quanto previsto dalla normativa.

Inoltre l'azienda agricola Furegon Paolo intenderà piantumare una siepe di diverse essenze che circonda il centro zootecnico al fine di mitigare l'impatto ambientale e visivo del centro zootecnico stesso.

Dall'analisi della tavola inoltre è emerso che parte dell'area interessata all'ampliamento relativo ai due nuovi capannoni agricoli è sita all'interno dell'area “Icone di Paesaggio (P.A.M.O.B.) – 6. Monticello di Barbarano (art. 9.6). Per quanto riguarda le direttive, prescrizioni e vincoli in tali zone è fatto salvo quanto previsto dall'art. 22 delle Norme



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Tecniche di Attuazione del Piano di Area dei Monti Berici.

L'articolo 22 riporta la seguente dicitura *“per le strutture agricolo-produttive e gli edifici residenziali in zona agricola, gli eventuali ampliamenti consentiti dalla legge regionale vigente sono ammessi nel limite del 20 % della superficie coperta esistente”*. Si riportano di seguito i calcoli effettuati al fine di dimostrare il corretto dimensionamento dell'ampliamento dei capannoni che ricade nell'area vincolata.

DATI STEREOMETRICI:

SUPERFICIE COPERTA ESISTENTE:

CAPANNONI 1-2-3 = 2.642,52 mq

SUPERFICIE COPERTA IN AMPLIAMENTO:

CAPANNONI 4-5 = 3.993,44 Mq

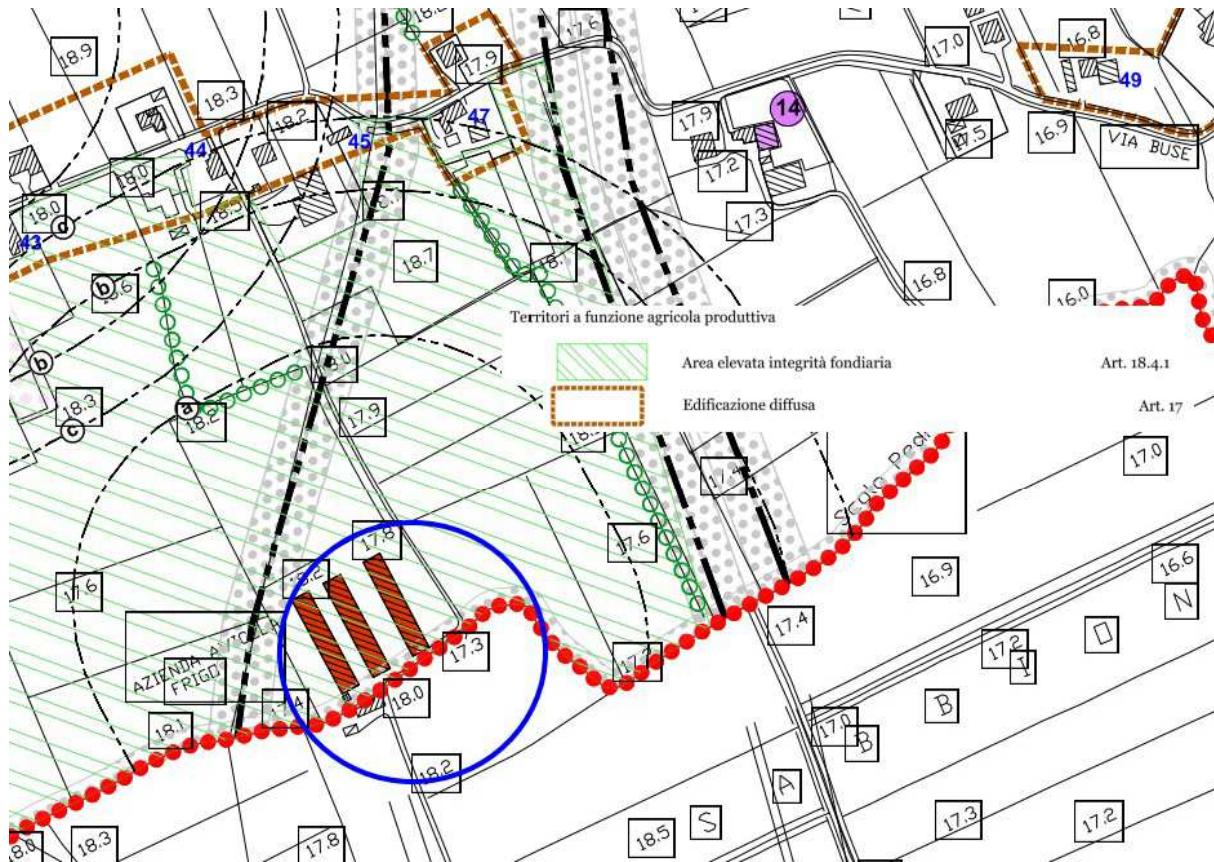
di cui 521 mq in area vincolata ai sensi art. 22 del P.A.MO.B.

< 20% della superficie coperta esistente (< 528,50 mq)

Dai calcoli sopra riportati si evince che la superficie che verrà realizzata all'interno del P.A.MO.B. è di 521 mq, pertanto inferiore alla superficie coperta massima consentita di 528,50 mq.

L'ampliamento è correttamente dimensionato.

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



pag. 43 di 51



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

norme e sarà collocato nelle vicinanze dei fabbricati esistenti, all'interno dell'ambito aziendale, salvaguardando il territorio agricolo altamente produttivo.

Si rimanda alle Tavole progettuali presenti in allegato.

La zona oggetto di valutazione risulta ricadere in Zona E agricola (colore bianco) dove, la nuova edificazione, è ammessa esclusivamente in funzione dell'attività agricola, sia essa destinata alla residenza che a strutture agricolo-produttive, con le modalità di cui agli artt. 44 e 45 della LR 11/04 e nel rispetto degli Atti di Indirizzo e delle presenti norme.

Nella realizzazione dell'intervento verranno rispettate tutte le prescrizioni previste dalle NTO. Trattasi di un ampliamento senza il cambiamento della classe dell'allevamento, pertanto le distanze rimarranno tali.

In riferimento alle fasce di rispetto degli allevamenti zootecnici, come indicato all'articolo "art. 16.8.8 – Allevamenti zootecnici intensivi e relative fasce di rispetto", l'individuazione degli edifici riportata nelle Tavole del PI e la fascia di rispetto, può essere modificata ed aggiornata ed integrata secondo le condizioni rilevabili al momento, senza che ciò costituisca variante al PI".

In riferimento al centro zootecnico oggetto di valutazione e dell'ampliamento in progetto, in sede di VIA sono state valutate a tavolino le relative fasce di rispetto, nella situazione ANTE e POST intervento, come riportato nella TAV. 02 presente in allegato.

È possibile affermare che, il nucleo di edificazione diffusa, è posto a nord dell'allevamento ad una distanza maggiore di 200 metri.

Tali distanze sono state calcolate ai sensi della DGR 856/2012. Sia nello stato ANTE che nello stato POST intervento, trattasi di un allevamento di classe 2 e punteggio < 30, con le seguenti distanze:

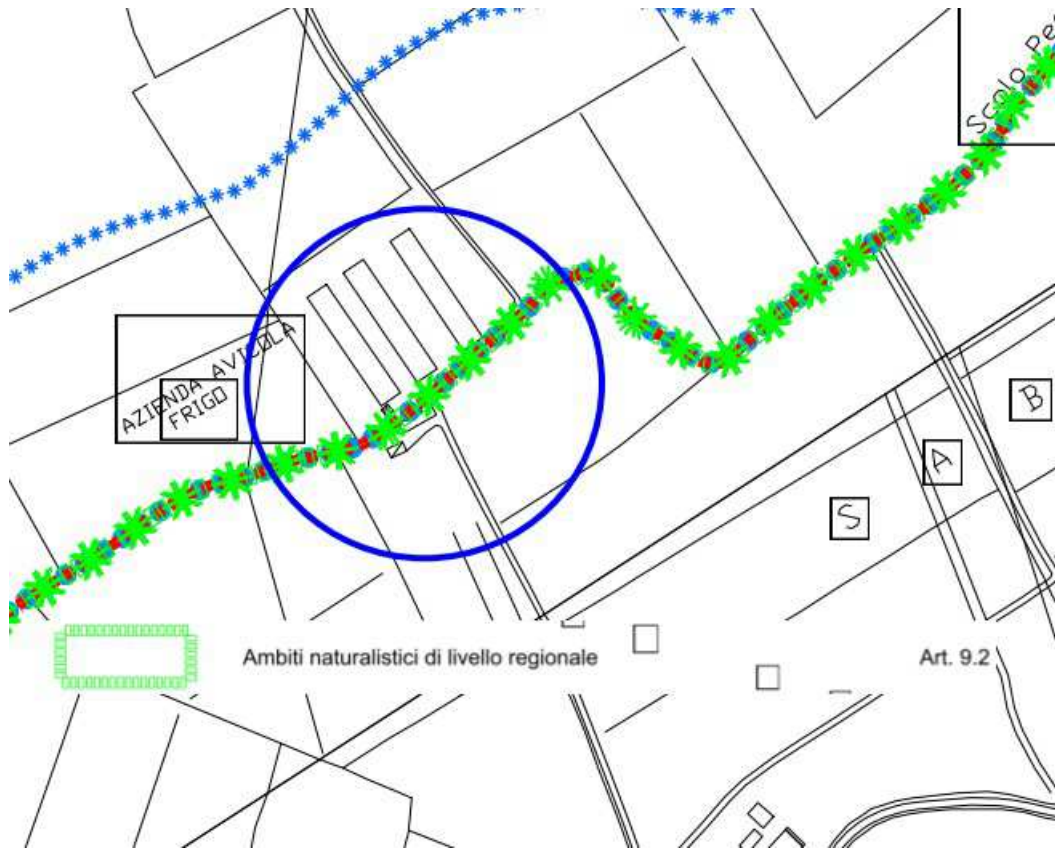
- 100 mt dalle residenze civili sparse;
- 200 mt dai limiti della zona E agricola e da residenze civili concentrate.

Prova del fatto, l'azienda agricola Furegon Paolo ha presentato Piano Aziendale AVEPA, ai sensi della LR 11/2004.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



Estratto del PI del Comune di Mossano – Intero territorio comunale – Vincoli e Pianificazione territoriale

Esaminando la tavola in questione, è possibile notare come l'area oggetto di valutazione risulti ricadere in "Ambiti naturalistici di livello regionale – art. 9.2 delle NTA PATI". Tale ambito individuato dal PTRC costituisce zona ad alta sensibilità ambientale o ad alto rischio ecologico di cui all'art. 19 dello stesso PTRC 1992.

È possibile affermare che l'intervento previsto sia in linea con quanto previsto dalla normativa.

Inoltre l'azienda agricola Furegon Paolo intenderà piantumare una siepe di diverse essenze che circonda il centro zootecnico al fine di mitigare l'impatto ambientale e visivo del centro zootecnico stesso.

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

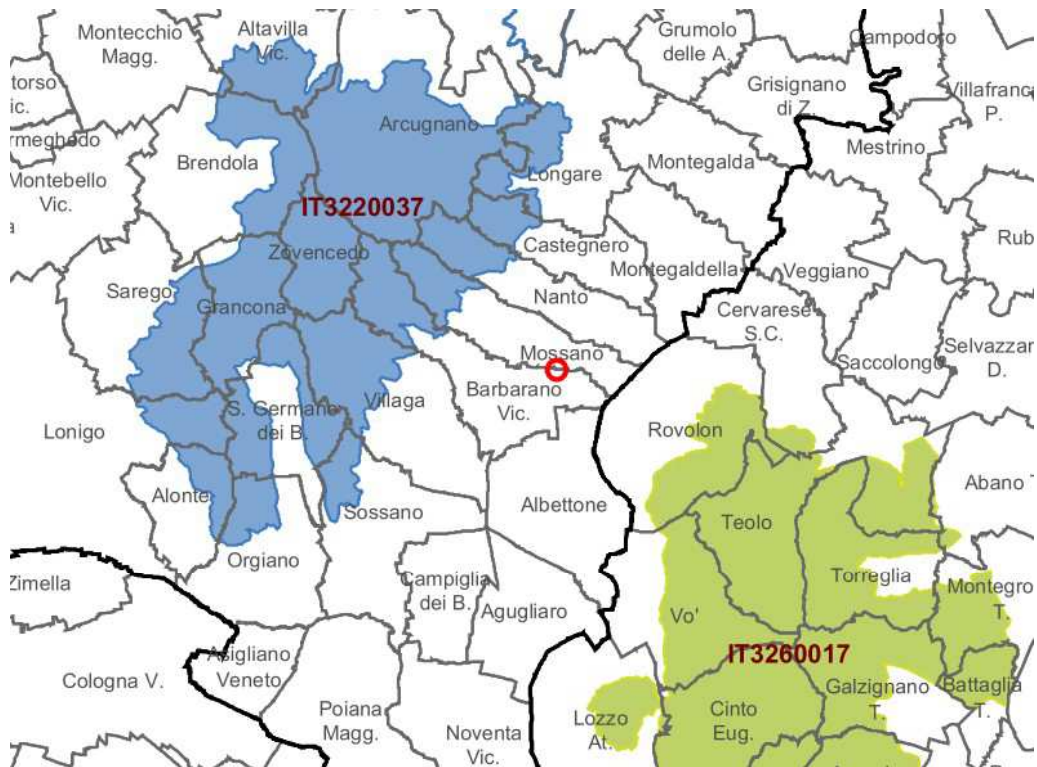
[illegible]

Inoltre ad ovest del centro zootecnico è presente, a circa 5 km di distanza è presente il sito SIC & ZPS IT3260017 “Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco”.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



Siti Natura 2000 a Barbarano Mossano



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

CLASSIFICAZIONE ALLEVAMENTO (AI SENSI DEL PUNTO 5 - LETTERA D EDIFICABILITÀ ZONE AGRICOLE - LR 11/2004)

Classificazione dell'allevamento sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto, previste dal punto 5, lettera d edificabilità zone agricole L.R. 11/2004 e successive modifiche (aggiornata con DGR n.856 del 15/15/2012 BUR n. 40 del 25/05/2012).

Classe dell'allevamento ante e post intervento

L'intervento oggetto di valutazione riguarda l'ampliamento di un centro zootecnico esistente, con la realizzazione di due nuovi capannoni per la stabulazione di polli da carne.

Nello stato ante intervento, il Peso Vivo Medio è pari a 45,9 tonn compreso dunque tra le 30 e le 120 tonnellate (CLASSE 2). Nello stato post intervento, il Peso Vivo Medio sarà pari a 113,2 tonn, anch'esso ricadente nella CLASSE 2.

Trattasi dunque di un intervento che non comporterà né un aumento della classe dimensionale né un aumento del punteggio dell'allevamento in quanto classe e punteggio rimarranno i medesimi a seguito dell'ampliamento del centro zootecnico. Pertanto, non sarà necessario il ricalcolo delle distanze.

Determinazione classe allevamento

Come calcolato nella tabella dell'allegato A26 (allegato AIA e VIA), l'allevamento presenterà un peso vivo medio potenzialmente allevabile di **113,20 ton.**

Ricade quindi nella **seconda Classe dimensionale** degli insediamenti zootecnici, in funzione delle dimensioni e dell'inquinamento potenziale, essendo il peso vivo medio compreso tra le **30 e le 120 ton.**

Determinazione punteggio allevamento

Di seguito si determina il punteggio dell'allevamento calcolato con i parametri stabiliti dalla D.G.R. N° 856/2012.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Tipologia di stabulazione – MTD – POLLI DA CARNE	punti
Ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale) + pavimenti ricoperti di lettiera + abbeveratoi antispreco – STABULAZIONE MTD	10
Sistema di ventilazione	punti
Ventilazione forzata	0
Sistema di stoccaggio delle deiezioni	punti
L'azienda vende tutta la pollina a fine ciclo	0

Totale = Punti 10

Distanze urbanistiche previste

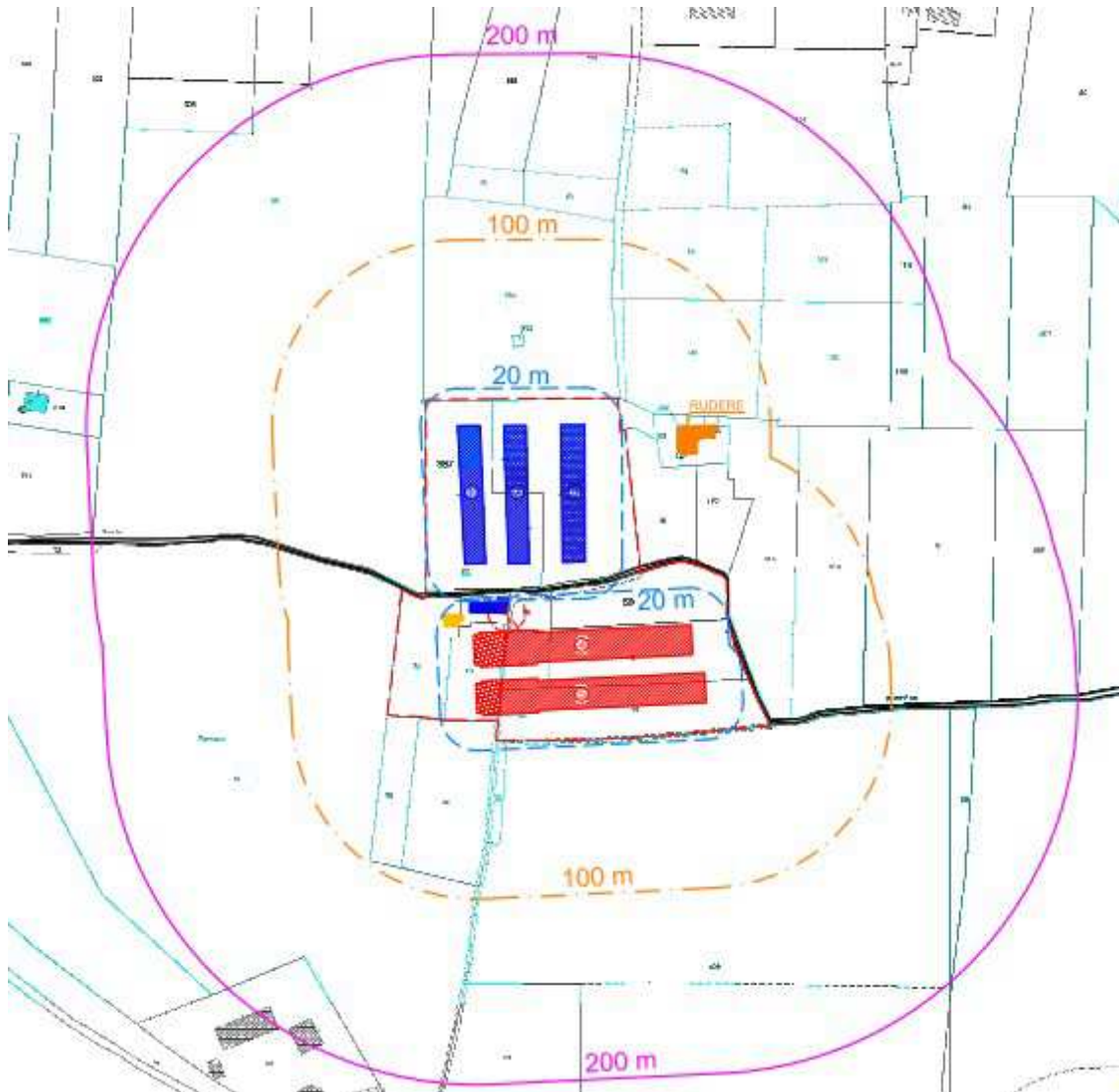
Di seguito si riportano le distanze previste per l'allevamento zootecnico classificato in classe 2 e con **punteggio 10**.

Distanze minime dai confini di proprietà dell'insediamento zootecnico	20 m
Distanze minime reciproche degli insediamenti zootecnici dai limiti della zona agricola	200 m
Distanze minime tra insediamenti zootecnici e residenze civili sparse	100 m
Distanze minime reciproche tra insediamenti zootecnici e residenze civili concentrate	200 m



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it



Estratto tavola progettuale - Tav 02 Distanze



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

San Bonifacio, 15/03/2021

Il Tecnico
Dott. Baldo Gabriele

